

7 Napoli -
15. X. 1961

L'Archivio di Stato di Trapani

L'edificio dell'ex convento di S. Rocco, in cui l'Archivio di Stato di Trapani (1) aveva sede sin dal 1866, colpito da bombardamenti aereo il 6 aprile e il 18 maggio 1943, trascinava nella sua rovina gran parte del patrimonio archivistico che vi si trovava ancora conservato perchè l'impossibilità materiale di fruire di mezzi di trasporto, per l'incalzare degli eventi bellici, aveva impedito alla Direzione del tempo di completare il piano di trasferimento di tutti i fondi archivistici in località presumibilmente meno esposte

al pericolo di bombardamenti. Una relazione ufficiale del Direttore allora in carica, ci fornisce un quadro esauriente della grave situazione in cui, in seguito ai bombardamenti, l'Archivio venne a trovarsi.

«Danni assai gravi — egli scriveva — recò il bombardamento del 18 maggio che distrusse e danneggiò gravemente sei stanze, nelle quali erano contenuti gli archivi della Pretura di Marsala e di Trapani, le Sentenze del Tribunale di Trapani, quelle della Corte di Assise posteriori al 1900, lo

archivio della Prefettura... i registri di Stato Civile di Alcamo, Gibellina, Camporeale, Calatafimi, Vita, Poggioreale. Di tutto questo materiale solo una minima parte e spesso soltanto in fogli sparsi, è stato possibile salvare... A questi danni causati dai bombardamenti si devono aggiungere quelli causati dal saccheggio».

In attesa che l'Ufficio del Genio Civile di Trapani, desse inizio alla completa demolizione dell'edificio semidistrutto e, nel contempo, ne predisponesse il progetto di ricostruzione, alla Direzione

(1) La sua istituzione risale al 1843 allorchè, in esecuzione del decreto organico in data 1 agosto di quell'anno, furono rese operanti in Sicilia le leggi 16-12-1816 e 12 dicembre 1818 con cui il Governo borbonico, accettando e completando la legislazione archivistica murattiana, aveva istituito un archivio statale in tutti i capoluoghi di Provincia o Intendenza del Regno, ad eccezione delle capitali, Napoli e Palermo, in ognuna delle quali aveva creato un Archivio Generale.

Tali Archivi cui venne affidato il compito di «raccolgere e conservare secondo l'ordine dei tempi e delle materie le carte appartenenti alle antiche giurisdizioni e amministrazioni comprese nel territorio delle Province e ricevere periodicamente in ogni quinquennio, le carte appartenenti alle novelle giurisdizioni ed amministrazioni», dopo l'unificazione, con le medesime attribuzioni, continuarono a funzionare nel territorio dell'ex-Regno delle Due Sicilie con la denominazione di *Archivi Provinciali*, amministrati sino al 1932 dalle Deputazioni Provinciali e sottoposti alla vigilanza delle Direzioni di Archivi di Stato e (per i periodi in cui funzionarono) delle Soprintendenze Archivistiche di Napoli e di Palermo competenti per territorio. Con R. D. 29-1-1932 n. 1391 divennero *Archivi Provinciali di Stato* e, previo l'inquadramento del personale nei ruoli statali, furono posti alle dipendenze dei predetti organi dell'Amministrazione archivistica, fermo restando l'obbligo da parte delle Amministrazioni Provinciali di fornire le attrezzature e i locali necessari per il loro funzionamento.

Assunsero infine la denominazione di *Sezioni di Archivi di Stato* con legge 22-12-1939 n. 2006 la quale ne estese l'obbligo della istituzione in ogni capoluogo di Provincia di tutto il rimanente territorio nazionale, distinguendoli dagli Archivi di Stato preesistenti o istituiti *ex-novo* «in quelle città che erano state o potevano per la loro storia essere considerate antiche capitali di Stato» (L. Sandri), ma attribuendo in realtà ad ambedue gl'Istituti un'identica posizione gerarchica di dipendenza diretta dal Ministero dell'Interno, le medesime funzioni e competenze.

Non sussistendo per legge alcun rapporto gerarchico di dipendenza tra *Archivi di Stato* e *Sezioni di Archivi di Stato*, nella prassi ministeriale a quest'ultima denominazione si è venuta man mano sostituendo *de facto* quella di *Archivio di Stato* in attesa che il legislatore provveda con apposita norma ad eliminare tale differenza di denominazione che la legge del 1939 adottò intendendo ovviamente stabilire una gerarchia d'importanza in relazione al diverso valore storico delle carte conservate rispettivamente negli Archivi centrali degli Stati italiani preunitari e in quelli, o già esistenti nelle Province meridionali o da istituire nelle restanti Province dello Stato italiano.

(2) Con R. D. n. 649 del 5 giugno 1862 il Ministero dell'Interno fu autorizzato, ai sensi della legge 22-12-1861 n. 384 ad occupare ad uso di Archivio Provinciale il convento di S. Rocco nella città di Trapani. Il 7 novembre 1873 l'Amministrazione del Fondo culto, ai sensi dell'art. 20 della legge 7 Luglio 1866 cedette tali locali all'Amministrazione Provinciale di Trapani che, in base agli obblighi previsti dal predetto articolo di legge continuò a destinarli a sede dell'Archivio Provinciale dello Stato cui in base alla legge 20-3-1865 era tenuta a fornire i locali. Tale onere, sancito dalle leggi 29-1-1932 n. 1391 e 22-12-1939 n. 2006, è venuto a cessare dal 1-7-1960 con la legge 16-9-1960 n. 1014 ferma restando la destinazione dei locali di proprietà dell'Amministrazione Provinciale occupati dagli Archivi di Stato all'atto dell'entrata in vigore della legge.



N. 649. *Reale Decreto che autorizza l'occupazione temporaria del Convento di San Rocco in Trapani per uso di archivio provinciale.*

5 giugno 1862.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno:
Veduta la legge del 22 dicembre 1861, n. 384, sull'occupazione di Case religiose per ragione di servizio militare o civile:
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E fatta facoltà al Ministero dell'Interno di occupare temporariamente ad uso di archivio provinciale il Convento detto di S. Rocco nella città di Trapani, provvedendo a termini dell'articolo 1 della mentovata legge alle esigenze del culto, ed all'alloggio dei frati del terzo ordine di San Francesco ivi raccolti.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 5 giugno 1862.

VITTORIO EMANUELE

Registrato alla Corte de' conti
addì 15 giugno 1862
Reg. 20 Atti del Governo n. 11
WEHRLIN

(Luogo del Sigillo)
V. Il Guardasigilli
R. CONFORTI

U. RATTAZZI

Stabilimento tipografico di F. Leo

dell'Archivio incombeva il difficile compito di ricercare una sede provvisoria in cui fosse possibile concentrare il materiale archivistico che, in gran parte, doveva essere recuperato dalle macerie sotto cui si trovava.

Il dr. Rosario Angelo, cui dal dicembre 1944 all'agosto 1945 venne affidata la reggenza dell'Archivio

di Stato, esplicò a favore dell'Istituto un'attività decisamente positiva, considerate le gravissime difficoltà di mezzi e di personale, in cui a quell'epoca, gli organi dell'amministrazione attiva dello Stato si dibattevano, e tenuto presente anche che si trattava di un funzionario della carriera direttiva dell'Amministrazione

Civile del Ministero dell'Interno, cui prima d'allora non si era presentata l'occasione di affrontare e risolvere problemi di organizzazione di un Archivio di Stato.

A tale funzionario va riconosciuto il merito di essere riuscito a ridare all'Archivio di Stato, in circostanze particolarmente difficili, una sede, sia pure provvisoria, nei locali al primo piano di palazzo Riccio di San Giacchino, consentendone la ripresa dell'attività in funzione delle esigenze della cultura e della tutela dei diritti e degli interessi dello Stato e dei privati cittadini.

In tali locali venne gradualmente concentrato buona parte del materiale recuperato dalle macerie.

Per deficienza di spazio e di scaffalatura, circa 8 mila volumi di atti di Stato Civile e circa 10 mila fascicoli di processi civili del Tribunale di Trapani, furono trasportati e ammassati provvisoriamente in un padiglione dell'Ospedale Psichiatrico di Trapani messo a disposizione dall'Amministrazione Provinciale.

La funzionalità dell'Istituto era subordinata ad un lungo e paziente lavoro di ordinamento dei fondi che, in generale, si trovavano necessariamente in caotico disordine.

Si trattava di riconoscere, registro per registro, fascicolo per fascicolo e spesso carta per carta, migliaia di fasci, di registri, di atti in disordine, per tentare di ricostituire pur con le gravi lacune determinate dagli eventi bellici, l'ordinamento originario dei singoli fondi.

A tale lavoro, le cui difficoltà talvolta erano notevoli se non insormontabili, perchè molto materiale da ordinare aveva perduto ogni indicazione relativa all'ufficio che l'aveva prodotto, rendendo spesso impossibile il suo ricollocamento nella serie originaria, si accinse il prof. Carmelo Trasselli

Direttore dell'Archivio dal settembre 1945 (3). Attraverso una dura fatica, egli cominciò a dare ai vari fondi un ordinamento provvisorio atto a consentire man mano la ricerca e la consultazione dei documenti e il rilascio delle copie e, nell'ottobre del 1946, curò il recupero degli atti che prima del 1943 erano stati trasferiti a Paceco per motivi di sicurezza.

A rendere praticamente impossibile il completamento di tale ricostituzione della struttura originaria dei fondi ostavano tuttavia le due gravissime difficoltà sopra segnalate: deficienza di spazio e di scaffalature in cui collocare il materiale ordinato.

Per potere fruire dei locali adeguati alle effettive esigenze dello Archivio era necessario attendere che venisse condotta a termine la ricostruzione dell'edificio distrutto dai bombardamenti.

Nel febbraio del 1959, allorché il Ministero dell'Interno ci affidò la Direzione di quest'Istituto, la situazione presentava ancora notevoli difficoltà da superare.

L'edificio dell'ex convento di S. Rocco era stato ricostruito dal Genio Civile sino al piano di calpestio della seconda elevazione e, in attesa di ulteriori finanziamenti, si trovava dotato di una copertura provvisoria che, come tale, non impediva che le acque piovane penetrassero nei locali del primo piano impregnandone le pareti e rendendoli praticamente inutilizzabili.

In seguito all'interessamento del Reggente dr. A. Corso, il Genio Civile, effettuate alcune riparazioni a tale copertura provvisoria, aveva posto a disposizione dell'Archivio, d'accordo con la Amministrazione Provinciale, i lo-



Una delle sale dei vecchi locali di Via Rocco Solina in cui si conservarono per molti anni gli atti Notarili

cali predetti in cui a cura del medesimo funzionario si era concentrato il materiale archivistico che da tempo si trovava ammassato in disordine in un padiglione dello Ospedale Psichiatrico.

Inoltre, in vetusti e fatiscenti

locali di via Rocco Solina, assolutamente inadatti alle più elementari esigenze della conservazione di materiale archivistico, si trovavano, esposti alle intemperie e senza garanzia per la loro materiale integrità, perchè incu-

(3) Collaborarono in maniera encomiabile a tale lavoro gli impiegati dr. A. Corso, sig. Solina e sig. Giaramida.
(4) C. Trasselli, *I fondi archivistici della Sezione di Archivio di Stato di Trapani*, in *Notizie degli Archivi di Stato*, a. VIII, gennaio - aprile 1948.

Atti del Notaio Giovanni Scanatello, a. 1439-1441, vol. 394, c. 96 recto

1440, ottobre 22, 4^a indizione

Giovanni de Simone. Regio Giustiziere e Capitano della terra di Trapani e Lanzone de Fardella Vice Ammiraglio della medesima terra, dirimono una lite insorta tra frate Guido di Loria (a), dell'ordine Gerosolimitano di S. Giovanni, il capitano (b) di una galera nizzarda da una parte ed i socii e marinai della stessa galera dall'altra.

XXII octobris, quarte indicionis.

Providenda est petitio seu altercactio vertens coram domino capitaneo et viceadmirato vigore mandati magnificorum dominorum viceregum in Regno Sicilie inter nobilem fratrem Guidum de Loria / ordinis Sancti Johannis Jerosolimitani, capitaneum cuiusdam galee de / Nicza et socios ac galiotos galee predictae repugnantes sequi viagium usque ad insulam Rodi et petentes divisionem fieri de eo / quod in partibus barbaricis ceperunt de rauba scilicet barbarorum et hominibus / seu saracenis per eos captis, et secundum ipsorum petitionem habere tercium / omnium bonorum predictorum ac personarum, liberum et absolutum ab onere / expensarum.

Jesus Christus.

Provisum est per nos Johannem de Simone regium iustitiarium / et capitaneum terre Trapani ac Lanczonum de Fardella viceadmiratum eiusdem terre / summarie procedendo in eadem causa vigore mandati supradictorum magnificorum dominorum viceregum

stoditi, circa 20 mila registri di atti notarili che la Direzione dell'Archivio di Stato il 6 marzo 1947 aveva ritenuto prendere in consegna dall'Archivio Notarile Distrettuale di Trapani in esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 11 della legge 22-12-1939 n. 2006.

La Direzione e gli Uffici continuavano a funzionare nella sede provvisoria di palazzo Riccio.

A distanza di 16 anni dalla di-

struzione dell'edificio in cui, come si è detto, aveva avuto sede sin dal 1862, l'Archivio di Stato di Trapani si trovava ad avere il materiale archivistico collocato in locali provvisori ed inadeguati e nella pratica impossibilità di procedere all'ordinamento definitivo di tutti i fondi ancora disordinati.

Presi gli opportuni contatti con l'Eccellenza il Prefetto della Provincia di Trapani, Dr. Mario Liot-

in Regno Sicilie, habito prius per eos super his consilio proborum / virorum siculorum ac cathalanorum in talibus expertorum, ut constat quod si predicti socii et galioti sequentur viagium jam inceptum, ad quod ut nobis constat tenentur / ex confessione officialium predictae galee, usque ad insulam predictam Rodi et hobe / dientiam debitam prefato capitaneo prestabunt, iuxta ipsorum conventionem, quod, / habeant tercium omnium bonorum supradictorum ut supra liberum et absolutum ab onere / expensarum; prestitum tamen restituendo si vero viagium predictum / sequi negabunt ac obedientiam nollent omnino prestare quod de ipso tercio, elevatis, / expensis, teneantur restituere / dicto eorum capitaneo mutuum habitum per eos et quemlibet eorum; in quibus quidem expensis / minime intelligantur nec intelligi debeant pro quotis eorum Nicolosius de Gixa nauclerius / Antonius Bus socius, Nicodus Ruchetta socius, Consalvus Spagnolus socius, Jaimus de Alluctio socius, / Iohannes de Savoia socius, Franciscus Castagneus socius, Antonius Mussus socius, Johannes Ingles socius et Franciscus Olit socius, qui interrogati per notarium Curie missum ad dictam galeam / responderunt se velle sequi viagium et obedire domino capitaneo supradicto ut constat relatione / dicti notarii qui dictam galeam ascendit causa predicta. Omnes vero alli socii et galioti / responderunt se nolle sequi viagium nec / obedire eius capitaneo asserendo minime teneri dictum viagium sequi.

a) Dall'atto precedente (c. 93 verso dello stesso volume di atti) si rileva che era Precettore della chiesa di S. Giovanni della città di Bruges in Fiandra.

b) Sempre al medesimo atto precedente si rileva che aveva nome Giovanni de Grimaldo.

ta, che ci assicurò benevolmente l'ausilio del Suo alto appoggio morale in funzione del compito a noi affidato, abbiamo rivolto all'Amministrazione Provinciale di Trapani un vivo appello inteso ad ottenere i mezzi finanziari e le attrezzature che ci consentissero di svolgere con risultati positivi il nostro lavoro.

Il Delegato Regionale, Notaro Carmelo Caliri, si mostrò sensibi-

Handwritten Latin text in a medieval script, likely a continuation of the legal document. The text is dense and includes names and titles similar to those on the left page, such as 'magister' and 'notarius'. There are some corrections and annotations in the margins.



Atti Notarili del XV sec. già ordinati e inventariati

lissimo alle esigenze da noi prospettategli e consentì che l'Amministrazione Provinciale aderisse man mano alle nostre richieste.

Nè minore cura ai problemi dell'Archivio di Stato ha dedicato, con alto senso di responsabilità, il Delegato Regionale in carica prof. Corrado De Rosa. In particolare, il Segretario Generale della me-

desima amministrazione, Comm. Avv. Alessio Accardo, non ha esitato a rivolgere con passione encomiabile a tali problemi continue attenzioni, procurando allo Archivio di Stato, con la larghezza di vedute che lo distingue, mezzi e attrezzature, previo opportune deliberazioni adottate dagli organi responsabili dell'Ammini-

strazione Provinciale, e approvate, è doveroso rilevarlo, senza difficoltà, dalla competente Commissione di Controllo.

L'arredamento decoroso e funzionale degli Uffici e le nuove razionali scaffalature metalliche fornite dall'Amministrazione Provinciale per uno sviluppo lineare complessivo di un chilometro e mezzo ci consentirono non soltanto di trasferire la Direzione dai locali di palazzo Riccio a quelli già disponibili al primo piano dell'edificio in corso di ricostruzione, ma, quel che è importante, di dare inizio, anche con i mezzi finanziari forniti dall'Ufficio Centrale Archivi di Stato del Ministero dell'Interno, alla realizzazione di un piano organico di ordinamento del materiale archivistico che ivi si è gradualmente concentrato ordinato e collocato nelle nuove scaffalature metalliche.

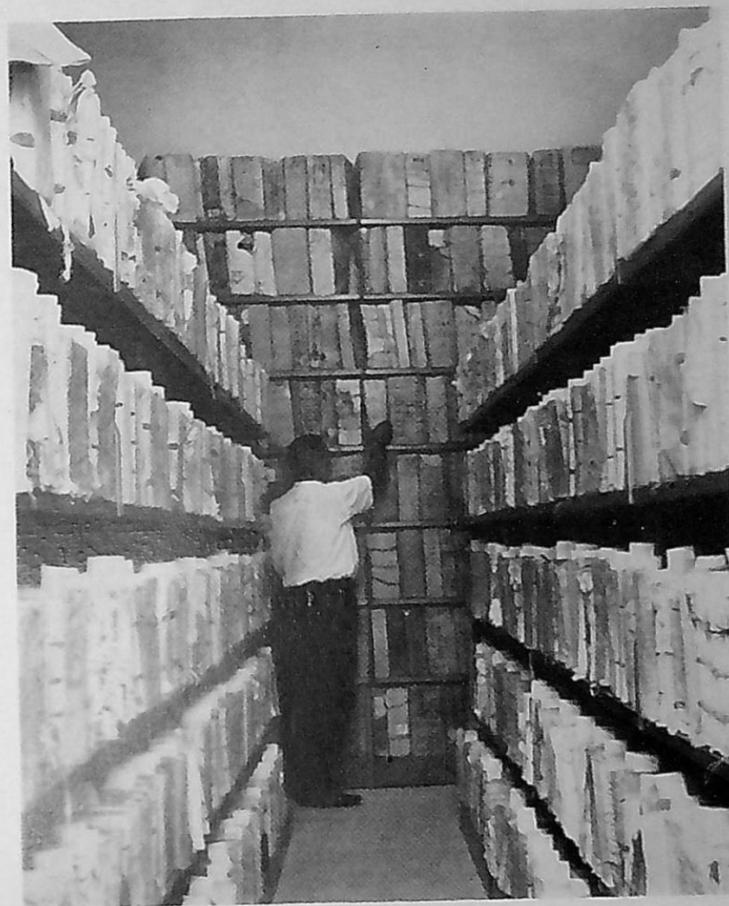
Tuttavia, tenuta presente la necessità imprescindibile di ottenere la disponibilità di altri locali, nel contempo i nostri sforzi furono tesi, attraverso pressanti richieste ufficiali e gli autorevoli interventi del Ministero dell'Interno, ad ottenere che il Ministero dei Lavori Pubblici stanziasse i fondi necessari per il completamento dell'edificio in corso di ricostruzione.

Tali istanze trovarono favorevole eco presso l'Ing. Capo del Genio Civile di Trapani, Ing. Du Chaliot e presso i Provveditori alle Opere Pubbliche per la Sicilia, Comm. Romano e Merzagalli, sicchè con la somma complessiva di 28 milioni di cui, dieci stanziati nell'esercizio 1959-'60, dodici in quello 1960-'61 e sei in quello in corso, è stato possibile al Genio Civile completare nel 1960 le strutture murarie dell'edificio previste dal progetto originario sino alla terza elevazione e proseguire quindi l'esecuzione dei lavori che ne prevedono il completamento interno ed esterno entro il prossimo anno. Intanto in attesa di po-

tere utilizzare tali locali, l'Amm. Prov. in funzione delle urgenti esigenze di spazio da noi segnalate, nel settembre 1960 ha messo a nostra disposizione ampi locali al secondo piano del palazzo D'Alì di via Garibaldi consentendoci di trasferirvi, ordinare e inventariare il materiale archivistico che continuava a rimanere ammassato a palazzo Riccio senza possibilità di ordinamento e, in particolare, di concentrarvi, sia pure provvisoriamente, ma al sicuro da ogni pericolo di dispersione, in un locale al piano terreno, circa 14 mila registri notarili che, come si è notato più sopra, si trovavano in un vecchissimo edificio di via Rocco Solina pressochè incustoditi.

Tale materiale archivistico di notevole importanza storica e giuridica, in atto necessariamente ammassato, sarà ordinato e reso consultabile non appena si potrà trasferire nei locali al 2° e 3° piano dell'edificio in corso di ricostruzione. Infatti per la sistemazione di tale fondo archivistico, la cui consistenza si aggira complessivamente intorno ai 20 mila registri, sarà necessario fruire di uno sviluppo lineare di almeno due chilometri di scaffalature metalliche la cui installazione è condizionata dalla disponibilità dei locali di cui si è detto.

Robus sic stantibus è prevedibile che nell'autunno del prossimo anno l'Archivio di Stato di Trapani, che sarà man mano dotato dal Ministero dell'Interno delle attrezzature di cui ancora abbisogna, avrà raggiunto un soddisfacente grado di organizzazione e potrà finalmente assolvere in pieno i compiti demandatigli dalla



Atti Notarili in corso di ordinamento

vigente legislazione, sotto l'aspetto culturale e sotto quello amministrativo.

A dare un'idea, sia pure sommaria (5), della natura e dell'importanza degli atti concentrati nell'Archivio di Stato di Trapani, daremo notizia, in questa sede,

dei fondi archivistici sicuramente identificati che in atto vi si conservano ordinati o in corso di ordinamento.

ARCHIVI DI ORGANI STATALI

Intendenza della Valle di Trapani (1818-1860) (6):

(5) Appena si sarà portato a termine il lavoro di ordinamento di tutti i fondi, si provvederà a pubblicare una Guida - Inventario dell'Archivio, in corso di elaborazione.

(6) dal 1 gennaio 1818 i tre grandi Valli di Mazara, di Noto e di Demone, furono divisi in sette Valli minori amministrare da altrettante Intendenze organizzate in cinque uffici interni: 1) Segretariato; 2) Affari interni; 3) Polizia Generale, Guerra e Marina; 4) Finanze, Giustizia e affari Ecclesiastici; 5) Contabilità Provinciale e Comunale.

Atti del notaio Forziano Giovanni, a. 1455-1457.

Lista degli Officiali della terra di Trapani in carica durante l'anno indizionale 1456-1457. Jesus.

Quaternus cautelarum mei notarii Iohannis de Fortiano / drepanicole presentis anni quinde inditionis sub anno / dominice incarnationis millesimo quadringentesimo quin / quagesimo sexto incepto primo die mensis septembris / quinde inditionis quod quidem millesimum currit usque / ad vicesimum quintum diem mensis marcii presentis anni / et ab inde mutatur quinquagesimo septimo regnante / serenissimo domino nostro domino rege Alfonso dei gratia / illustrissimo rege Aragonum Sicilie citra et ultra / Farum regimine vero eius anno quadragesimo primo / feliciter amen et currit usque ad tertium diem mensis / aprilis presentis anni et ad inde mutatur quadragesimo / secundo existentibus in terra predicta Drepani subscriptis officialibus,

videlicet:

Commissione speciale per la vendita dei beni delle Opere Pie laicali, di pubblici stabilimenti e del Demanio (1852-1866) (7);

Commissione Provinciale per l'enfiteusi dei beni rurali ecclesiastici (1862-1870) (8);

Commissione per la vendita dei

In primis nobili domino Johanne de Lino milite, justitiario et capitaneo / domino Paulo Impujata legum doctore iudice et assessore ipsius domini justiciarii et capitanei / notario Johanne de Scigno, notario Johanne de Pancana, notariis actorum curie dicti domini justiciarii et capitanei. / Subscripti vero officiales publicati fuerunt penultimo die mensis septembris presentis anni quinde indicionis: / Blasio de Benedicto baiulo curie civilis / domino Thomasio de Furrario legum doctore, Petro de Caro et Manno de Podio, iudicibus dicte curie civilis / notario Johanne de Castiglione et notario Antonio de Filecha notariis actorum dictecurie civilis / domino Jacobo de Caro, iudice curie primarum appellacionum, Jacobo de Vicencio, Simone de Maccarone, juratis terre predictae / Jacobo quondam Francisci Fardella notario dictorum juratorum, / Francisco de Cusintino thesaurario terre predictae / Jacobo de Cusintino, Raisio Andrea de Mjglactu, consulibus hominum maris et notario Francisco Formica notario dictorum consulum / Antonio de Amirucio et Milietto acatapanis / magistro Nicolao Fajlla, magistro Covino Russu, magistris excubiarum.

beni dell'Asse Ecclesiastico pervenuti al Demanio (1867-1877) (9); Segrezia di Trapani (1595-1825) (10);

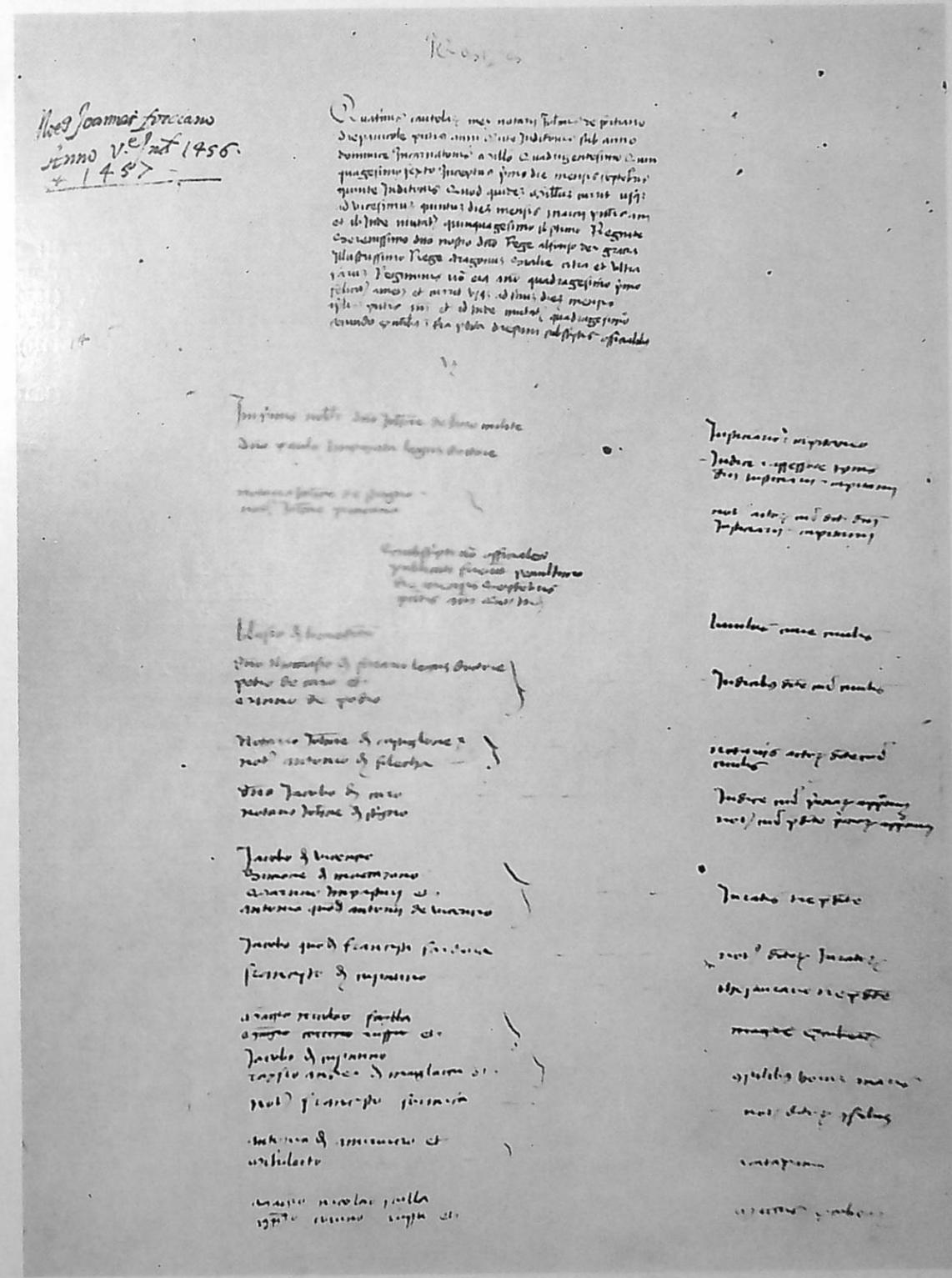
(7) Il 14 febbraio 1811 il Governo borbonico mise in vendita i beni ecclesiastici e quelli dei Comuni a mezzo di una pubblica lotteria. Ne furono però venduti ben pochi. Con regi decreti 28 maggio e 16 settembre 1816, fu autorizzata la vendita dei beni demaniali a degli Istituti di beneficenza e di educazione. Con successivo decreto del 3 luglio 1818, in esecuzione dell'art. 12 del concordato concluso col Pontefice, furono esentati dalla vendita i beni ecclesiastici. In seguito, con r.d. 16 febbraio 1852 fu istituita una Commissione speciale per la vendita dei beni delle Opere Pie, dei Pubblici stabilimenti e del Demanio presieduta dall'Intendente.

Continuò a funzionare sotto il Governo prodittoriale e quello del Regno d'Italia che, con l'art. 40 del Regolamento sulle Opere Pie del 27 novembre 1862, mantenne in vigore, per le Province Siciliane, l'obbligo delle alienazioni stabilito col r.d. 16 febbraio 1852.

(8) Con legge del 10 agosto 1862, fu disposto che tutti i beni rurali ecclesiastici delle Province siciliane, di patronato regio, appartenenti al patrimonio del clero regolare, a prelati beneficiati, prebendari, conventi, monasteri, chiese e altre corporazioni e luoghi ecclesiastici sotto qualunque titolo, fossero dati ad enfiteusi perpetua previo incanto.

(9) Fu istituita con la nota legge del 7 luglio 1866 che soppresse le Corporazioni religiose.

(10) Organo finanziario della R. Corte. Amministrava il patrimonio demaniale, soprintendeva a tutta la materia dei tributi, appaltava gabelle e dogane, e, infine, disponeva, secondo le loro specifiche competenze, dei loro uffici e versava nelle casse del Tesoriere le somme non erogate, inoltre esercitava «una funzione giurisdizionale nei confronti dei gabelloti, credenzieri, dei mercanti e dei privati, su questioni che avessero come oggetto la materia dei dazi, delle gabelle e degli altri tributi compresi nella sfera di competenza delle Segrezie» (A. Baviera Albanese, L'istituzione dell'Ufficio di Conservatore del R. Patrimonio e gli organi finanziari del Regno di Sicilia nel sec. XV, Palermo, 1958 pagg. 64 e 66).





Atti del Tribunale Civile di Trapani



Scorcio della Sala di Studio

Deputazione per la rettifica dei Riveli del 1811 (1811-1815) (11);
 Gran Corte Criminale (1820-1862);
 Tribunale Civile (1819-1860) (12);
 Tribunale civile e penale (1860-1940);
 Corte d'Assise (1862-1931);
 Tribunale speciale di Guerra (1894).
 Giudicature poi Preture di:
 Calatafimi (1828-1854), Favignana (1864-1918), Marsala (1820-1928); Monte San Giuliano (1819-1927), Pantelleria (1820-1910); Trapani (1828-1831).
 Deputazioni dei Proietti (1821-1905).
 Ufficio Provinciale di Leva (1840-1914).

ARCHIVI DEI NOTAI

Di tale fondo i cui atti sono compresi tra il 1297 e il 1853, notevole pregio storico presentano i registri di minute dei notai trapanesi del sec. XV.

E' stato già rilevato dal prof. Carmelo Trasselli (13) che in essi si ritrovano atti di vari uffici pubblici in funzione a Trapani in quel secolo.

Esaminando in tali registri le liste dei vari ufficiali e dei Maestri Notari eletti annualmente per il funzionamento delle singole magistrature, abbiamo osservato che in quest'Archivio di Stato si conservano gli atti di quasi tutti i predetti Notari i quali trascrivevano cronologicamente, senza particolare distinzione, nei registri delle proprie minute, sia gli atti rogati per conto dei privati sia quelli rogati nelle funzioni di Maestri Notari degli uffici cui nel tempo venivano assegnati. Pertanto, identificati i Notai succedutisi presso i singoli uffici (14), attraverso una esplorazione sistematica dei loro registri sarà possibile ricostituire in gran parte, compilandone il registro, le serie degli atti prodotti

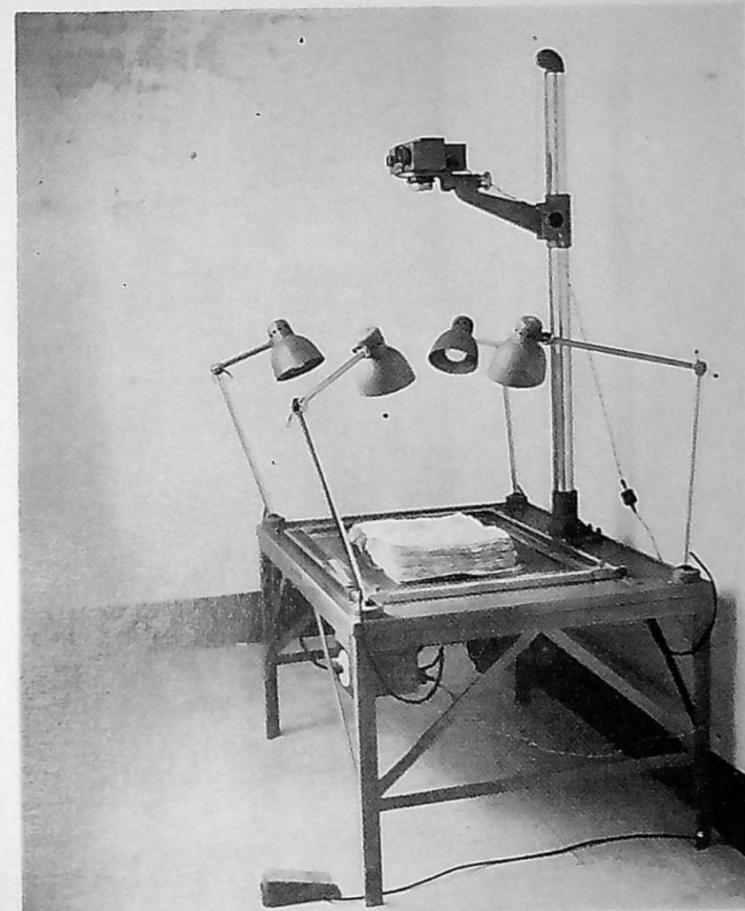
da questi ultimi nel XV sec., con evidente vantaggio degli studiosi che intendessero approfondire con l'ausilio di un sicuro filo conduttore nell'identificazione delle fonti la conoscenza della storia politica economica e sociale di Trapani nel periodo di cui si è detto.

Il pregevole lavoro su « Antonio Fardella Viceammiraglio di Trapani » (15) nel quale Carmelo Trasselli ha utilizzato, con notevole acume, alcune delle fonti preziose, mostra chiaramente quale interesse presenti la storia di Trapani nel sec. XV e quali risultati positivi lo storico potrà attendersi dalle ricerche sistematiche condotte su tale materiale archivistico, la cui importanza è facilmente rilevabile quando si pensi che in esso si ritrovano gli atti prodotti nel lungo arco di un secolo dalle seguenti magistrature della *Universitas* trapanese:

Giustiziere e Capitano, Curia Vescovile, Giurati, Curia dei primi appelli, Curia dei Consoli del mare (16).

ARCHIVI DELLE CORPORAZIONI RELIGIOSE SOPPRESSE

Conventi di:
 S. Agostino (secc. XVIII-XIX),



Il Microriproduttore Fotorex mod. 14 di cui è dotato l'Archivio di Stato

(11) Il Parlamento Siciliano nella seduta del 26 agosto 1810 abolì i molteplici donativi fin'allora votati e vi sostituì un'imposta sugli immobili, detta fondiaria. Vennero pertanto presentati nel 1811 i *Riveli* o dichiarazioni dei beni e delle anime, per la cui rettifica s'istituirono nel 1815: la Giunta Centrale per la rettifica dei Riveli del 1811 con sede a Palermo e dipendenti Deputazioni locali.

(12) La legge organica n. 1812 del 7 giugno 1819 diede assetto all'amministrazione giuridiziarla dell'Isola istituendo (art. 2): un Conciliatore in ogni Comune, un Giudice Istruttore e uno di Circondario in ogni capoluogo di Distretto, e nel capoluogo di ciascuna Valle minore un Tribunale civile per giudicare in prima istanza tutte le cause personali reali e miste, e, in ultima istanza sull'appello avverso alle sentenze pronunciate dai Giudici di Circondario in materia civile.

Avverso le sentenze dei Tribunali civili in prima istanza fu concesso appello in seconda istanza alle Gran Corti Civili di Palermo, Messina e Catania competenti per giurisdizione e, in ultima istanza, alla Corte Suprema di Giustizia con sede in Palermo.

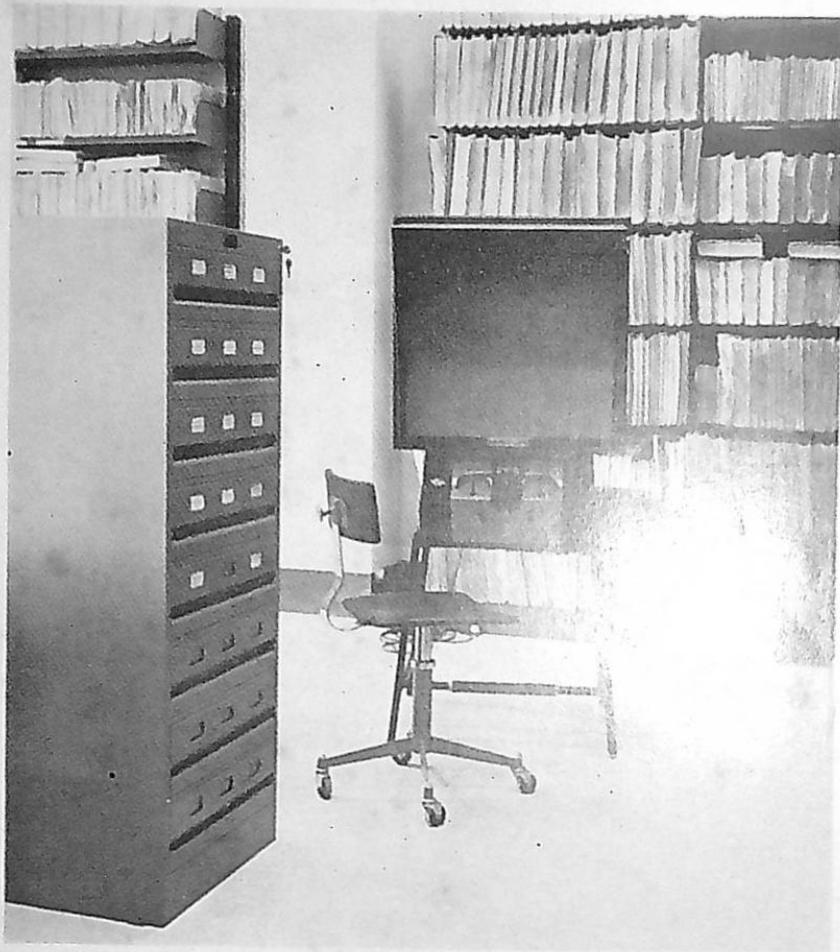
Nei capoluoghi di ciascuna delle Valli minori (eccetto Palermo, Messina e Catania) si istituirono le Gran Corti Criminali per conoscere e giudicare in prima ed unica istanza tutte le cause dei misfatti e decidere in appello le sentenze pronunciate dai Giudici di Circondario in materia di polizia correzionale.

(13) C. Trasselli, *L'Archivio notarile nella Sezione di Archivio di Stato di Trapani*, Roma, 1948, estr. da *Notizie degli Archivi di Stato* a. VIII, nn. 2-3, 1948.

(14) Il lavoro preliminare d'identificazione dei Notai è già in corso da alcuni mesi a cura della gentile studiosa dott.ssa Dina Naso Sandoz.

(15) C. Trasselli, *Antonio Fardella Viceammiraglio di Trapani*, Trapani, 1951.

(16) «A Trapani lnel sec. XVI, come nelle altre terre di Sicilia, l'amministrazione dell'*Universitas* era tenuta dai Giurati cittadini; v'era un Tribunale con tre giudici presieduti dal baiulo; un altro Tribunale del Capitano Giustiziere, con un giudice assessore; tutti questi con l'assistenza dei Proviviri, costituivano il Consiglio dell'Università. Vi era anche in Trapani, per privilegio, un giudice ai primi appelli, ma non interveniva al Consiglio nè s'intervenivano i Consoli del mare » (G. Trasselli, *Antonio Fardella* etc., op. cit., pag. 39 nota 32).



Il Microlettore Remington ZM/35 di cui è dotato l'Archivio di Stato

SS. Annunziata fuori le mura - 1866), Itria (1682-1780), S. Maria di Gesù (secc. XVII-XIX), S. Maria degli Angeli detto di Martogna (1585 - 1864), S. Nicola (secolo XVIII), S. Rocco (secc. XVI-XIX), S. Pietro del Monte S. Giuliano

(secc. XVI-XVIII).

Monasteri di:

S. Chiara (1563-1659), S. Elisabetta (1735-1866), SS. Rosario detto comunemente di S. Andrea (1833-1866), Soccorso detto comunemente la Badia nuova (1647-1866), SS. Trinità detto comunemente la Badia grande (1864 - 1866).

Casa dei Crociferi (1687-1697), Chiesa campestre della Salina grande (sec. XIX), Chiesa della Badiella (1727-1728), Collegio dei Gesuiti sotto titolo della Concezione (1481-1864), Collegio di S. Lorenzo (secc. XVII-XVIII), Congregazione dell'Oratorio di S. Filippo Neri (1566-1860), Congregazione del Purgatorio (secc. XVI - XIX).

ARCHIVI DELLE OPERE PIE

Ospedale Grande detto di S. Antonio (1535-1820) (17), Ospedale degli incurabili e degli unzionati detto di S. Sebastiano (1629 - 1820) (18).

Ospedale dei convalescenti peregrini (1635-1821), Ospedale dei convalescenti peregrini ed incurabili (1799-1821), Venerabile opera del SS. Sacramento delle 40 ore circolari (1655 - 1820), Santo Monte di Pietà (1542-1821) (19), Santo Monte di Pietà ed Ospedale di S. Antonio - Eredità Lucadelli (1652-1821), Reclusorio delle donne disperse (1826).

ROMUALDO GIUFFRIDA

(17) Nel 1399 era retto da religiosi dell'ordine di S. Antonio di Vienna. Nel 1589 fu affidato dal Senato di Trapani, per volere del Viceré conte di Albadelista, ai frati del Beato Giovanni di Dio detti Benfratelli cui fu concessa anche l'amministrazione dell'Ospedale degli Incurabili.

(18) Fu fondato a Trapani intorno al 1541 per la cura dei malati cronici e di coloro che erano affetti dal morbo gallico.

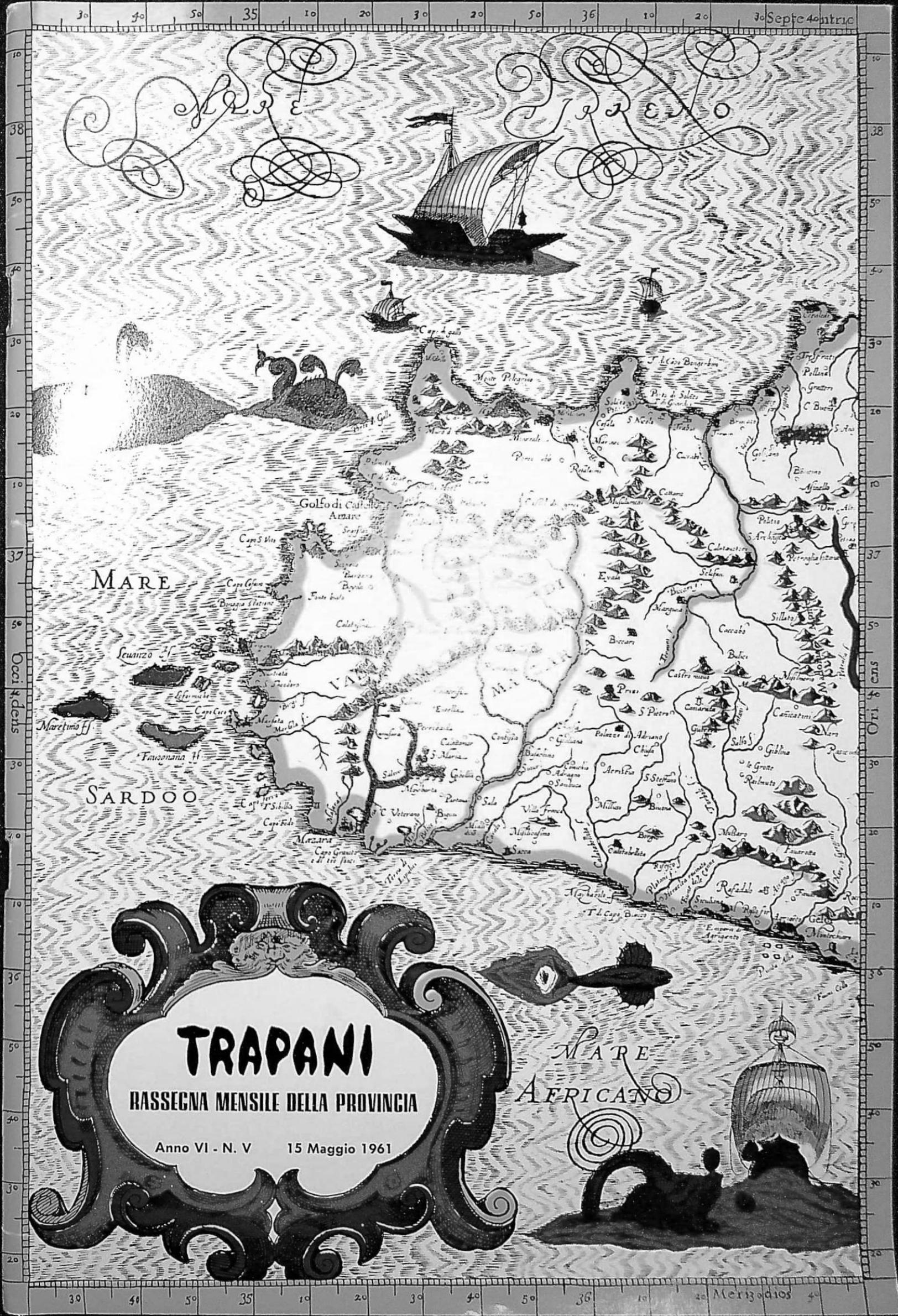
Amministrato, sin dalla fondazione, da Rettori eletti dal Senato, nel 1589, nonostante l'aperta opposizione dei Giurati, fu affidato, come si è rilevato più sopra, ai religiosi Benfratelli.

Dopo 7 anni di gestione i Benfratelli dovettero lasciare l'amministrazione dei due Ospedali affidati alle loro cure e dal 1597 vennero sostituiti da tre Rettori eletti da Giurati.

L'Ospedale di S. Sebastiano nel 1735, in seguito all'ingresso delle truppe di Carlo III di Borbone in Trapani, fu trasformato in Ospedale militare nonostante le vive proteste del Senato e dei medici.

(19) Fu fondato nel 1542 «per servizio di Dio, utilità universale e sussidio dei poveri cittadini».

Dai lasciti e dai legati ritraeva una rendita annuale la quale, a differenza di quanto avveniva presso istituzioni del genere che, in varie città dell'Isola e della Penisola, assumevano fisionomia di Banche di prestito su pegno, utilizzava, con le elemosine, soprattutto per gli scopi di assistenza pubblica e di beneficenza che ne avevano determinato la fondazione (R. Giuffrida, *Gli antichi Capitoli del Santo Monte di Pietà della città di Trapani*, in *Rivista Trapani*, a. V. settembre 1960).



TRAPANI

RASSEGNA MENSILE DELLA PROVINCIA

Anno VI - N. V 15 Maggio 1961

MARE AFRICANO

TRAPANI

RASSEGNA MENSILE DELLA PROVINCIA

Anno Sesto N. 5

15 Maggio 1961

Spedizione in abbonamento postale Gruppo III

DIRETTORE: ALESSIO ACCARDO
CONDIRETTORE: GIANNI DI STEFANO

Redattori: *Ale. Zito, Giuseppe Guarisco, Placido Lepanto, Giuseppe Di Stefano, Angelo Marrone, Gabriele Tripi.* Segretario di Redazione: *Giuseppe Gentile.*

Dieci anni di vita della Provincia di Trapani

Le zincografie sono della Fotoincisione Moderna (Trapani)

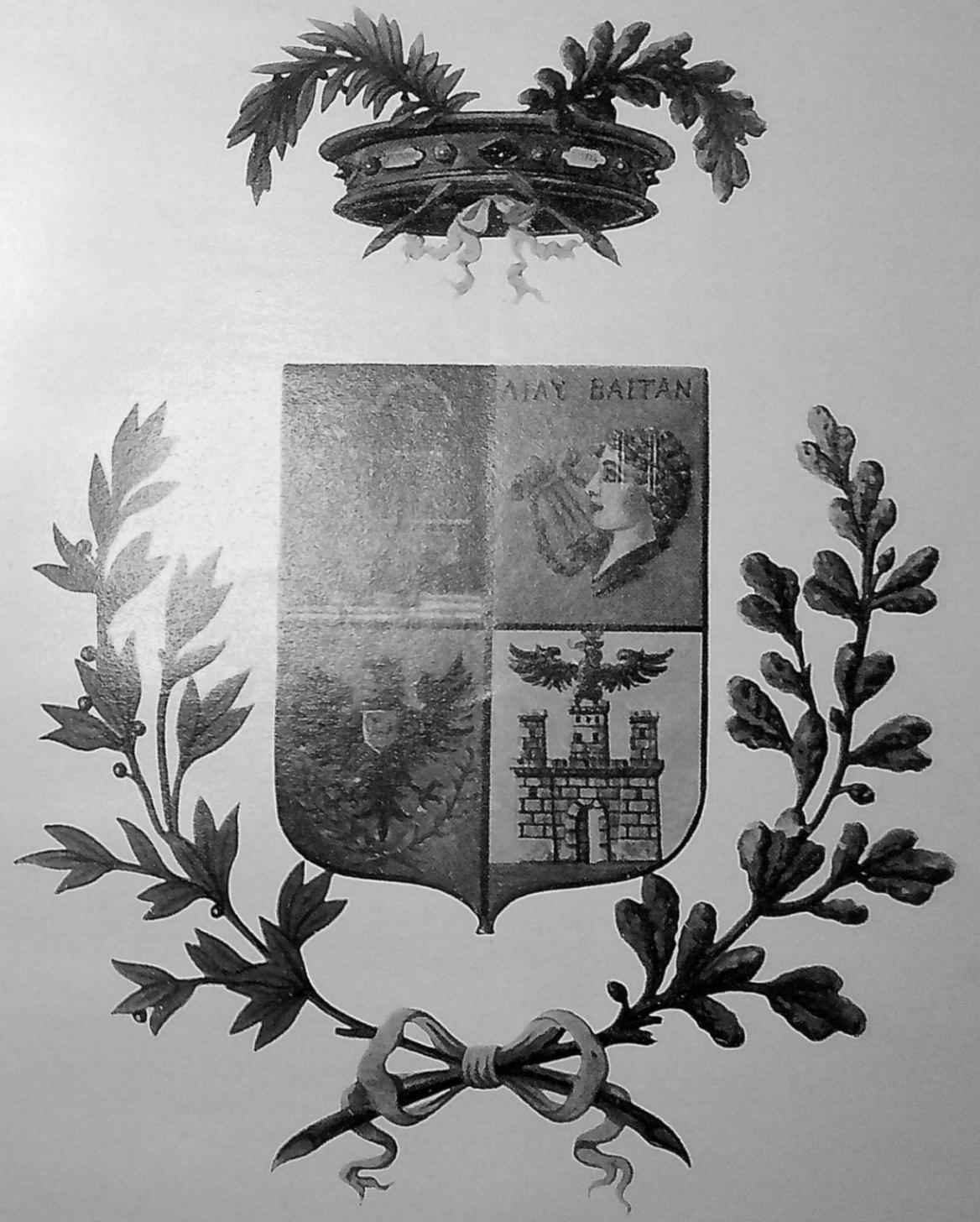
Prezzo del fascicolo Lire cento
Abbonamento annuo Lire milleduecento

TRAPANI - ARTI GRAFICHE G. CORRAO

Stemma della Provincia di Trapani inquadra gli stemmi
dei comuni di Trapani, Marsala, Salemi e Calatafimi



In copertina:
La Sicilia Occidentale in una antica carta
del XVII secolo.



Lo stemma della Provincia di Trapani inquadra gli stemmi
dei comuni di Trapani, Marsala, Salemi e Calatafimi

Questo numero della rivista « TRAPANI » vuol dare una sintesi panoramica di un decennio di attività della Provincia di Trapani, dal 1951 al 1960.

Tocca a me la ventura di presentarlo al pubblico e ne sono vivamente lieto.

Ritengo che i lettori tutti, i quali scorreranno le pagine di questo numero della rivista, potranno constatare, come io ho constatato, il cammino percorso dall'Amministrazione Provinciale di Trapani nell'adempimento dei suoi compiti d'istituto e nell'affrontare e risolvere problemi inseriti nel quadro di una più vasta problematica, per cui la Provincia si è avviata verso una azione sociale di larga portata in molteplici settori.

E', questa, una considerazione che doverosamente io faccio a riconoscimento dei meriti acquisiti da quanti mi hanno preceduto nel delicato e ponderoso incarico che oggi è affidato a me.

Ed è ugualmente doveroso che io riconosca i meriti di una collaborazione feconda fornita dai vari Consultori che si sono susseguiti accanto ai vari Delegati Regionali e, soprattutto, esprima l'apprezzamento che merita l'opera del Segretario Generale, di tutti i funzionari e degli altri dipendenti dalla Provincia i quali han dato e danno la loro attività appassionata alla Amministrazione.

Doveroso è pure il ringraziamento alle Autorità che han dato sempre il loro appoggio ed il loro conforto all'opera della Provincia.

La presente documentazione vuol essere testimonianza di tappe percorse piuttosto che esaltazione per mete raggiunte: stimolo alla speranza e pungolo all'impegno per il superamento di nuovi traguardi. Essa, infatti, può costituire un punto di riferimento e di indagine utile per indicare le basi e le linee maestre per l'azione futura.

Se in questo numero della rivista si ha la testimonianza della operosità degli amministratori e della funzionalità dei servizi amministrativi, contabili, tecnici, assistenziali, sanitari, si ha anche, attraverso la testimonianza documentata, la possibilità di rendere edotti gli amministrati delle realizzazioni e delle iniziative, perchè possano misurare, apprezzare, confortare lo sforzo degli amministratori.

La provincia di Trapani può e deve inserirsi nel processo di elevazione delle zone depresse della nazione e l'Amministrazione Provinciale non può non essere il centro propulsore di tutte le iniziative che affrontino e risolvano vecchi e nuovi problemi: a questa attività propulsiva e realizzatrice son chiamati, con gli amministratori, quanti vorranno con essi collaborare con cognizione e con appassionata dedizione.

Prof. Avv. CORRADO DE ROSA
Delegato Regionale alla Provincia di Trapani

Gli Amministratori Provinciali

Gli Amministratori Provinciali, dal 1951 al 1960, hanno perseguito la valorizzazione dell'Ente Provincia realizzando un complesso di opere imponente e attuando numerose iniziative sociali, economiche e culturali di sommo interesse per la nostra popolazione.

Gli Amministratori, tutti nominati dal Presidente della Regione Siciliana, si sono succeduti nella carica di Delegato Regionale come segue:

Avv. Ludovico Canino, Dottor Comm. Franco Giorgianni, Avv. Bartolomeo Ricevuto, Dott. Not. Carmelo Caliri, Prof. Avv. Corrado de Rosa.

Al principio del decennio in esame ricopriva tale carica l'Avv. Ludovico Canino, coadiuvato dalla Consulta Provinciale così composta:

Not. Giuseppe Ancona, Avv. Giuseppe Messina, Ing. Decio Marrone, Avv. Stefano Pellegrino, Prof. Antonino Scontrino, Avv. Antonio Scio, Prof. Leonardo De Vita, Cav. Luigi Ciulla, Not. Ignazio Gandolfo.

Il 3 dicembre 1951 subentrò nella carica il Dott. Comm. Franco Giorgianni, il quale amministrò praticamente senza la Consulta, fino al 21 aprile 1953.

L'Avv. Bartolomeo Ricevuto assunse la carica di Delegato Regionale il 22 aprile 1953 e la lasciò il 13 febbraio 1959.

Hanno coadiuvato l'Avv. Ricevuto, prima due Vice Delegati Regionali gli Avvocati Garibaldi Giannitrapani e Giuseppe Marchetti e successivamente dal 3 maggio 1956 la Consulta Provinciale, così composta: Avv. Giuseppe Marchetti Vice Delegato Regionale, Avv. Garibaldi Giannitrapani (dimessosi il 7-10-1957),

Avv. Salvatore Melendez, Prof. Luciano Messina, Prof. Giuseppe Pecorella, Geom. Ignazio Stellino.

Il 14 febbraio 1959 venne nominato Delegato Regionale il dr. Not. Carmelo Caliri collaborato dai Vice Delegati Regionali Avv. Gaetano Marini, Cav. Giuseppe Scimemi, nonché dai Consultori Dott. Franco del Franco e Geom. Vittorio Burzillieri.

Il 6 giugno 1960 venne chiamato dalla fiducia del Presidente della Regione Siciliana a coprire la carica di Delegato Regionale il Prof. Avv. Corrado de Rosa; dapprima coadiuvato dalla precedente Consulta e, successivamente, dal 5 agosto 1960, dai Vice Delegati Avv. Gaetano Marini e Geom. Giovanni Genna, nonché dai Consultori Prof. Giuseppe Angileri e Ins. Nicolò Mirto.

Tutto il personale della Provincia di ogni ordine e grado ha con competenza e laboriosità contribuito alla realizzazione dei programmi deliberati dai vari Amministratori.

Particolarmente va posta in rilievo l'opera fattiva dei seguenti funzionari:

Dott. Alessio Accardo - Segretario Generale, Dott. Giuseppe Maltese - Vice Segretario Generale, Dott. Placido Lepanto - Direttore Rep. Medico del Laboratorio, Dott. Giuseppe Guarisco - Direttore Rep. chimico del Laboratorio, Prof. Gabriele Tripi, Direttore Ospedale Psichiatrico Provinciale, Ing. Aldo Aula - Ing. Capo dell'Ufficio Tecnico, Prof. Angelo Marrone - Direttore del Collegio P.A.M., Dott. Salvatore Salvo - Vice Regioniere Capo, reggente l'ufficio di ragioneria.

La sempre crescente attività della Provincia ha determinato il corrispondente aumento del personale.

Dalla vecchia tabella organica, comprendente 223 posti, si è passati nel febbraio 1957, in occasione della modifica del Regolamento organico provinciale, alla stregua delle nuove norme sullo stato giuridico del personale dello Stato, alla istituzione di diverse tabelle organiche, comprendenti le diverse carriere (Direttiva, Concetto, Esecutiva ed Ausiliaria) con un totale di 397 posti.

Durante il 1960 dette tabelle hanno dovuto subire, per sopprimere alle inderogabili esigenze dei

servizi, ulteriori aumenti: il primo, nel mese di gennaio, di 10 posti ed il secondo, nel mese di agosto, di 86 posti.

Alla fine del 1960, per tanto, le tabelle organiche della Provincia comprendevano 593 posti in totale, di cui 181 di impiegati e 412 di ausiliari.

Questo graduale aumento di personale è dipeso principalmente dalle nuove attività create dalla Provincia: come il Collegio Provinciale d'Arte e Mestieri, istituito nel 1957; il Centro di Formazione Professionale Operaia, istituito nel 1958; l'aumento del numero dei ricoverati presso l'Ospedale Psichiatrico Provinciale; il raddoppio del chilometraggio della rete stradale provinciale; nonché le sempre maggiori esigenze dei servizi e degli interventi in genere.

Tra le molteplici attività della nostra Provincia, meritano particolare rilievo le due Riviste pubblicate dall'Amministrazione.

La « Rassegna mensile della Provincia », pubblicata dal maggio 1956, costituisce un notevole documento informativo, per la migliore conoscenza della Provincia di Trapani, nei vari settori.

Fin dall'inizio, la Rassegna è stata diretta dal Dott. Alessio Accardo; Condirettore responsabile ne è stato il Pubblicista Prof. Gianni di Stefano.

La Rivista « Igiene Mentale » viene pubblicata ogni quattro mesi dal 1957, quale organo della Lega Nazionale di Igiene Mentale, sotto la direzione e responsabilità del Dott. Prof. Gabriele Tripi.

L'Amministrazione Provinciale è anche intervenuta in quasi tutte le iniziative nate nella nostra Provincia, con finalità di alto interesse sociale.

Ha partecipato con sensibili contributi annui al « Luglio Musicale Trapanese »; fa parte del Consorzio per l'area di sviluppo industriale del Trapanese; ha costruito con i propri mezzi lo Stadio Polisportivo Provinciale, che ultimato, sarà capace di ventimila spettatori; ha realizzato la « Galleria d'Arte », centro di attività culturale e artistica; ha incoraggiato la maggiore affermazione della Biblioteca Fardelliana; ha avviato altre iniziative proprie e sollecitato iniziative altrui con mezzi congrui.

Le opere pubbliche

Nel decennio 1951-1960 fra tutte le attività dell'Amministrazione Provinciale un posto preminente spetta agli interventi effettuati nel settore delle opere pubbliche, sia mediante finanziamenti diretti sia promuovendo cospicui finanziamenti da parte della Regione Siciliana e della Cassa per il Mezzogiorno.

Particolarmente nel campo della viabilità, l'Amministrazione Provinciale, sensibile alle esigenze di sviluppo economico - industriale ed agricolo della Provincia, ha prodigato l'energia migliore per il potenziamento della rete stradale, con la sistemazione ed il miglioramento delle strade già provinciali, con la costruzione di nuove arterie ed infine con la provincializzazione di strade comunali e di bonifica.

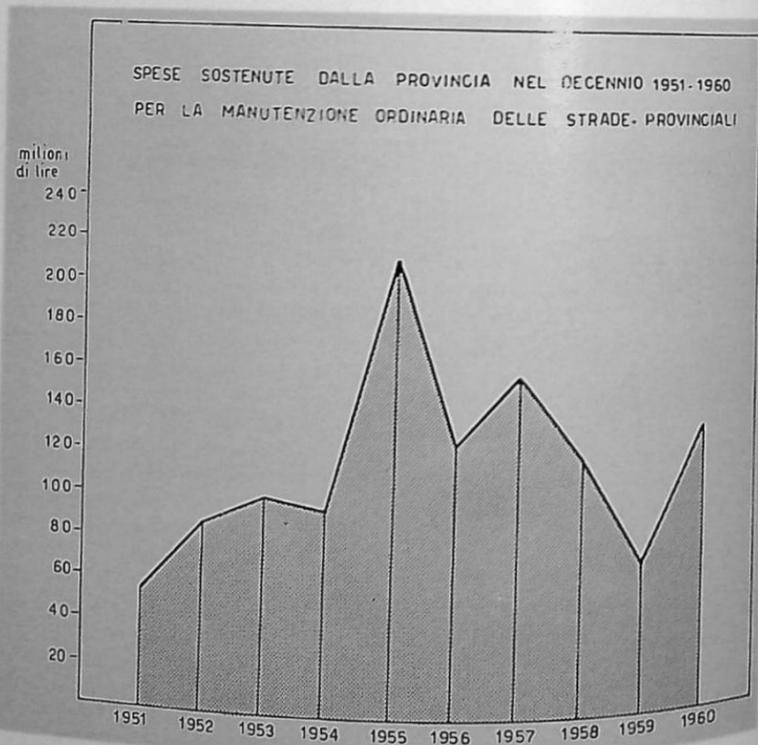
Altrettanto notevole è stato l'intervento dell'Amministrazione Provinciale nel campo dell'edilizia, specie scolastica, ove con la costruzione di nuovi plessi di scuole elementari, con l'ampliamento e sistemazione degli Istituti Tecnici e Scientifici, con la costruzione del Centro di Formazione Professionale Operaia ha apportato un tangibile contributo alla soddisfazione dei bisogni della collettività.

Riportare cifre e tabelle statistiche rende di per se stesso pesante ed arida la materia, ma dovendo mettere in rilievo l'attività svolta dall'Amministrazione ricorre la necessità di affidare la esposizione al linguaggio dei numeri.

Alla data di entrata in vigore della legge 12-2-1958, N. 126, che ha dettato norme per la classifi-

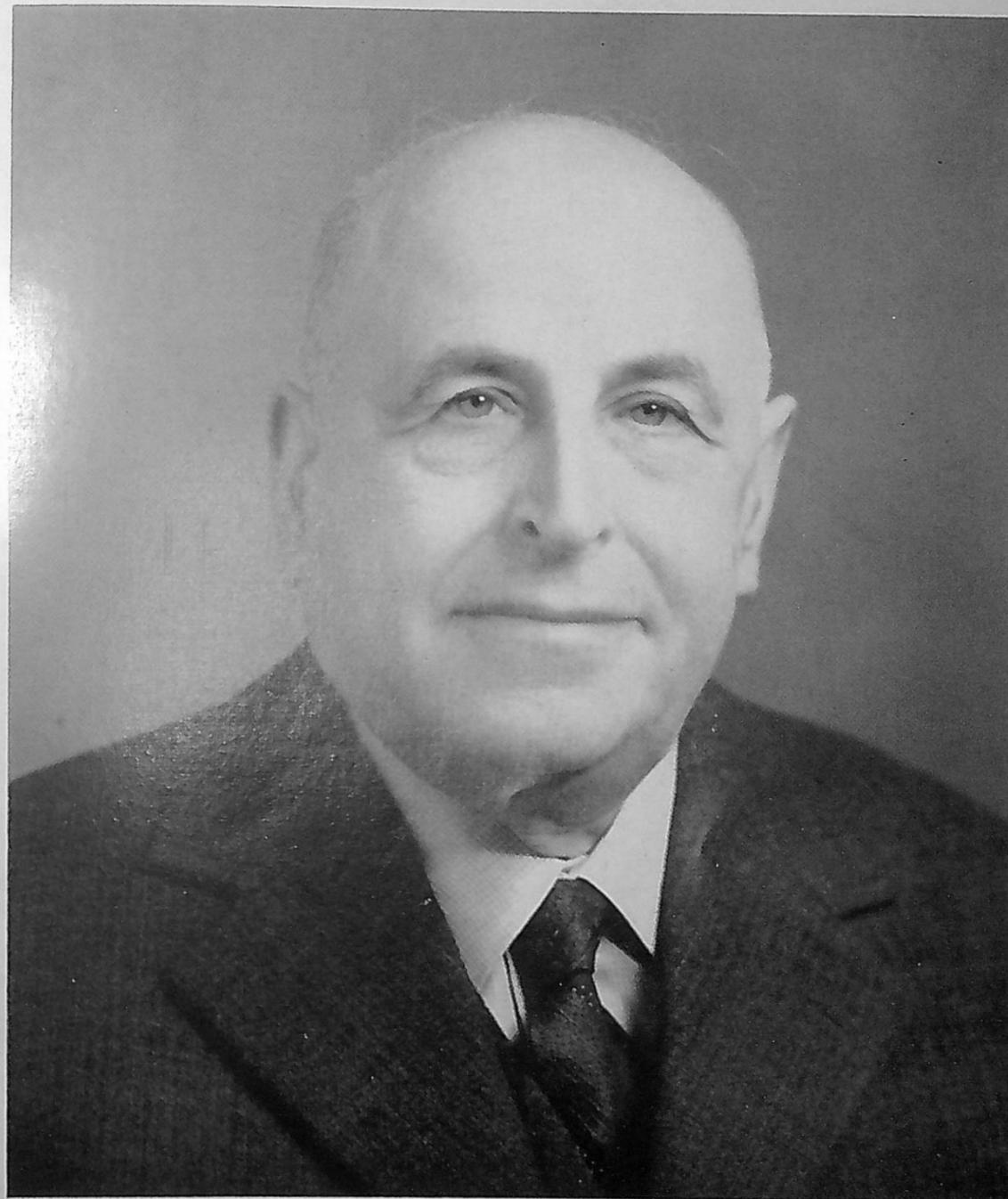


Trasformazione in rotabile della trazzera demaniale Marracco - Gencheria - Sapone. II tronco



cazione e sistemazione delle strade di uso pubblico, la rete stradale della Provincia di Trapani

comprendeva N. 33 strade, per una lunghezza complessiva di Km. 435,801 e precisamente:



Avv. Ludovico Canino, Commissario Prefettizio dal 18 Giugno 1943 al 25 Dicembre 1944; Presidente della Deputazione Provinciale dal 26 Dicembre 1944 all'8 Luglio 1947; Delegato Regionale dal 9 Luglio 1947 al 3 Dicembre 1951.



Un aspetto della strada Castelvetrano - Partanna

N.	DENOMINAZIONE	Lunghezza in Km.	PROVVEDIMENTO DI CLASSIFICA
1	di Ragattisi	5.602	R. D. 12 - 7 - 1868 N. 4521
2	Castellammare - Ponte Bagni	7.979	R. D. 12 - 7 - 1868 N. 4521
3	Erice	8.178	R. D. 12 - 7 - 1868 N. 4521
4	di Partanna e Braccio S. Nicolò	21.143	R. D. 12 - 7 - 1868 N. 4521
5	Gibellina - Salaparuta - Poggioreale	7.700	R. D. 12 - 7 - 1868 N. 4521
6	S. Giuseppe dei Mortilli	5.749	R. D. 12 - 7 - 1868 N. 4521
7	del Saponè	9.575	R. D. 12 - 7 - 1868 N. 4521
8	di Serie N. 20 di Castelvetrano	44.591	Legge 30 - 5 - 1875 N. 2521
9	di Serie N. 182 (Macchia - Sella Bonfalcone)	8.788	Legge 19 - 11 - 1885 N.3529
10	di Camporeale	9.973	R. D. 5 - 7 - 1908
11	del Fegotto	3.179	R. D. 6 - 9 - 1912
12	del Busecchio (Calatafimi - Gibellina)	22.985	R. D. 4 - 6 - 1914
13	di Zangara	8.364	R. D. 17 - 5 - 1914
14	Calatafimi - Castelluzzo - S. Ninfa	18.622	Decr. Pres. Reg. Siciliana 13-12-1952 N.201 A
15	Vita - Rossignolo (Chiarchiaro)	8.630	Decr. Pres. Reg. Siciliana 13-12-1952 N.203 A
16	Bivio Lentina - S. Vito Lo Capo	24.800	Decr. Pres. Reg. Siciliana 13-12-1952 N.202 A
17	Partanna - Belice - verso Menfi	7.510	Decr. Pres. Reg. Siciliana 10-4-1956 N.211
18	Bonagia - Custonaci	7.700	Decr. Ass. Reg. LL.PP. del 27-2-1957
19	Salaparuta - S. Margherita - Belice	7.232	Decr. Ass. Reg. LL.PP. del 4-3-1957 (108)
20	Trapani - Bonagia - Valderice	13.985	Decr. Ass. Reg. LL.PP. del 4-4-1957 (109)
21	Trapani - Ragattisi - Marsala e diramazione Bosco Pecorum	29.150	Decr. Ass. Reg. LL.PP. del 4-3-1957 (110)
22	Bivio Badia - Canalotti	13.000	Decr. Ass. Reg. LL.PP. del 9-3-1957 (111)
23	Ponte Bagni - Frazione Inici	7.436	Decr. Ass. Reg. LL.PP. del 9-3-1957 (112)
24	Misilla - Paolini - Mandre Rosse - S. Nicola	13.500	Decr. Ass. Reg. LL.PP. del 9-3-1957 (113)
25	Mazara - Castelvetrano	17.000	Decr. Ass. Reg. LL.PP. del 9-3-1957 (114)
26	Partanna - Befarella - Salaparuta	12.173	Decr. Ass. Reg. LL.PP. del 9-3-1957 (120)
27	Poggioreale - Belice	7.000	Decr. Ass. Reg. LL.PP. del 9-3-1957 (119)
28	Ciardazzi - Fortuna	8.560	Decr. Ass. Reg. LL.PP. del 9-3-1957 (121)
29	Trapani - Salemi	35.106	Decr. Ass. Reg. LL.PP. del 3-3-1957 (132)
30	S. Ninfa - verso Castelvetrano	11.750	Decr. Ass. Reg. LL.PP. del 13-3-1957 (133)
31	Trapani - Martogna - Erice (Erice Porto di Trapani)	10.472	Decr. Ass. Reg. LL.PP. del 27-3-1957 (190)
32	Allacciamento della Salaparuta Belice con la Poggioreale Belice	2.206	Decr. Ass. Reg. LL.PP. del 3-4-1957 (191)
33	del Fiumefreddo	11.163	Decr. Ass. Reg. LL.PP. del 17-5-1957 (636)
		435.801	

In esecuzione della citata Legge N. 126, l'Amministrazione Provinciale ha predisposto il piano

di classifica tra le provinciali di altre N. 31 strade, già comunali o di bonifica o di nuova costruzione,

per una lunghezza complessiva di Km. 352.632, e precisamente:

N	DENOMINAZIONE	Lunghezza in Km.	ENTE DI PROVENIENZA
1	Mazara - Salemi	30.477	Provincia - di fatto da molto tempo, curata dalla Provincia
2	di Passobondé	8.087	Provincia - di fatto da molto tempo, curata dalla Provincia
3	Milo - Viale - Ponte Menta - Busetto Palizzolo - Celso	17.136	Comune di Erice (M. S. - P. Menta) Provincia (P. Menta - Celso)
4	Alcamo - Alcamo Marina	5.392	Provincia (nuova costruzione)
5	Quattrovi (Tratto in prov. di Trapani)	2.200	Provincia (nuova costruzione)
6	S. Vito Lo Capo - Scupello - SS. 187	24.500	Provincia (nuova costruzione)
7	Valderice - Chianciana - Viale - Napoli	8.100	Comuni di Erice e Valderice
8	Campobello di Mazara verso Menù	8.154	Comuni di Campobello e Castelvetro
9	SS. 115 in località Ballotta alla Paceco - Castelvetro e da questa alla SS. 113 per Fulgure e Casale alla Rocca Segesta	23.000	Consorzio Birgi
10	Marsala - Favara - Cavolo - Chelto - Casale Jureo e La Cudata	23.500	Comune di Marsala
11	Strasani - S. Padre Ferraro - Cavolo Molla-Busina	10.000	Provincia (nuova costruzione)
12	Perimetrale di Pantelleria	38.000	Provincia (nuova costruzione)
13	Alcamo - Castellammare del Golfo	7.400	Comune di Alcamo
14	Ballotta - Ballotta - Marsana	7.345	Comune di Trapani
15	Chianciana - Targi - Ballotta	6.250	Comune di Erice
16	Busetto Palizzolo - Bruca - Rocca Segesta	21.000	Comune di Busetto Palizzolo
17	Accesso all'Onario di Piano Romano	3.470	Comune di Calatafimi
18	Salmella - La Pietra	8.000	ERAS
19	Campobello - Granola e diramazione Tre Fontane	15.500	Comuni di Campobello e Castelvetro
20	Mazara del Vallo - Granola	8.200	Comune di Mazara del Vallo
21	Strada di Favignana da Punta Sottile a Punta Marala	10.630	Comune di Favignana
22	Strada di allacciamento della Statale 188 (tratto Marsala-Salemi) per Calamita alla Marsala - Favara - Cavolo - La Cudata	4.300	Consorzio Casale Tre Cupole
23	Strada di allacciamento della Salmella - Pietra con Rosignolo	1.200	Provincia (nuova costruzione)
24	del Belice destro - dalla Poggioreale Belice alla strada di Serie 122	7.200	Consorzio Alto Belice
25	del Belice sinistro - dalla strada del Belice destro verso Roccamena	6.250	Consorzio Alto Belice
26	Strada di allacciamento della Statale 115 per Borgo Xitta alla Trapani Salemi	5.500	Provincia (nuova costruzione)
27	Dalla Mazara - Salemi (Costiera per Gazzeri di sotto) alla provinciale Mazara - Castelvetro (Casa S. Agata)	8.300	Consorzio Delia Nivolelli
28	da Case Marcanza - sulla strada N. 9 alla strada di serie di Castelvetro (Cantonniera Cuddia)	5.000	Consorzio di Birgi
29	Vita - Statale 113 - Stazione Bruca alla strada Busetto Palizzolo - Segesta - Baglio Fontana	15.944	Consorzio di Birgi
30	Dalla Strada di Serie di Castelvetro per Borgo Fazio Case Adragna - Borgo Ranchibile alla Provinciale Trapani - Salemi	7.480	Consorzio di Birgi
31	Vita - provinciale Trapani - Salemi (Baglio Riva)	5.117	Consorzio di Birgi
		352.632	



Comm. Dott. Franco Giorgianni Delegato Regionale dal 4 Dicembre 1951 al 21 Aprile 1953.

Il piano di classifica anzidetto è stato approvato dal Ministero Lavori Pubblici con D. M. 17-6-1960, N. 8440.

La rete stradale provinciale, pertanto, è composta di N. 64 strade, per complessivi chilometri 788.433 che provengono:

N. 42 dal demanio provinciale (di cui N. 33 giuridicamente provinciali e N. 10 di nuova costruzione con finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno o di fatto a tempo, provinciali);

N. 12 dai Comuni;

N. 10 da Enti di Bonifica.

Il carico della Provincia, altre cose eguali, comprende l'onere della manutenzione quinquennale delle sezioni di strade comunali obbligate a essere costruite in applicazione del D. L. 30-6-1918 N. 1619:

1) Baglionuovo - Statale 113 - Km. 3.450; 2) Filei - Bagnitelli - Km.3.700; 3) Roccolino Km.8.500; 4) Magione - Statale 119 - Km.6; 5) Bivio Kamma - abitato Kamma in Pantelleria - Km. 4.

Dette strade, recentemente consegnate alla Provincia dal Genio Civile, saranno curate mediante ordinaria manutenzione dall'Amministrazione Provinciale per un periodo di cinque anni, con l'onere del 25%, mentre la differenza verrà assunta dallo Stato e dai Comuni interessati con un onere rispettivamente del 50% e del 25 per cento.

Nel decennio 1951-1960 l'Amministrazione Provinciale ha sostenuto, per la manutenzione ordinaria delle proprie strade, la complessiva spesa di L. 1 miliardo 134.856.369, come appresso distinta:

1951 L.	55.000.000
1952 L.	86.665.288
1953 L.	99.611.432
1954 L.	95.000.000
1955 L.	215.352.946
1956 L.	122.402.703
1957 L.	158.000.000
1958 L.	118.674.000
1959 L.	70.150.000
1960 L.	114.000.000

Alla manutenzione ordinaria vanno aggiunti gli interventi di carattere straordinario per la sistemazione e bitumatura delle seguenti strade provinciali, nell'importo complessivo di lire 304 milioni 388.166:

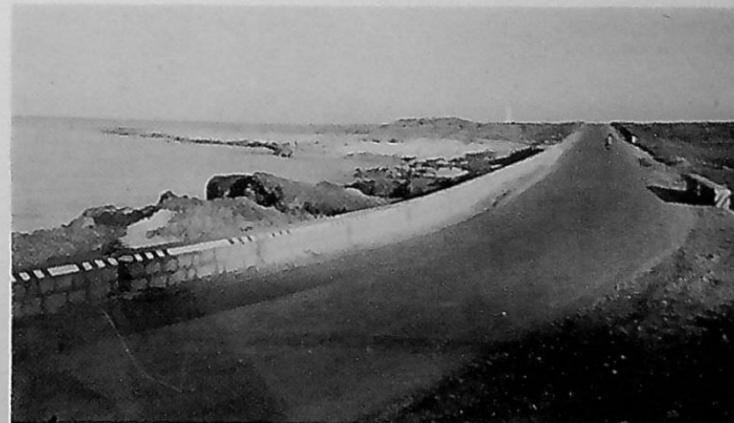
1) Strada di Castelvetro; 2) Strada del Sapone; 3) Strada di



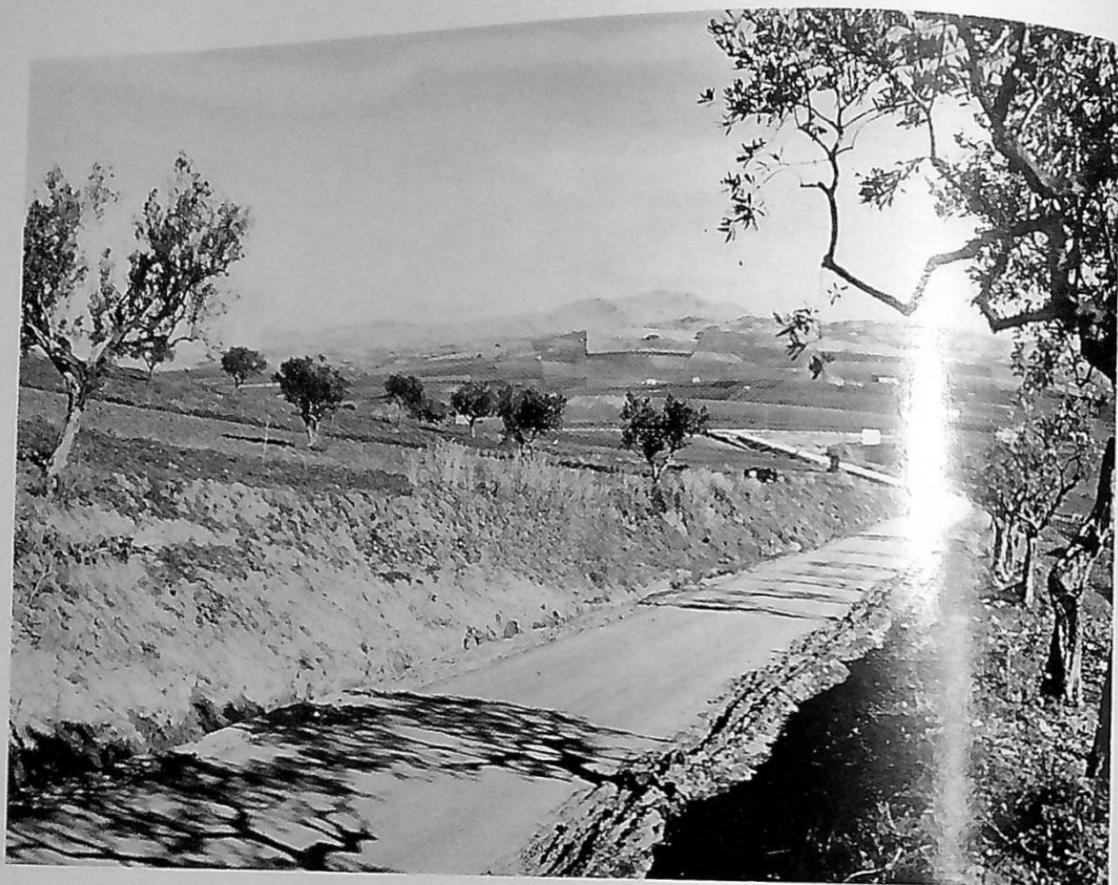
Un aspetto della Trapani - Martogna - Erice



Lavori in corso su di una strada provinciale



Un aspetto della Trapani - Bonagia



Una delle trazzere trasformate in rotabile dalla Provincia

Ragattisi; 4) Strada di Zanzara; 5) Strada del Miumefreddo.

Ancora più notevoli sono stati i finanziamenti promossi dall'Amministrazione Provinciale ed ottenuti dalla Regione Siciliana nel campo della viabilità provinciale e minore, sia per la sistemazione in rotabile di trazzere demaniali e vie rurali di uso pubblico.

Fra le principali opere stradali eseguite nel decennio considerato, con fondi dell'Assessorato Regionale ai LL. PP., il cui importo complessivo è asceso a oltre L. 2.000.000.000, vanno ricordate le sistemazioni della Immacolatella - Erice, delle strade di accesso ai Templi di Segesta e di Selinunte, della Strada Ciardazzi-Fortuna, della Calatubo, della Poggioreale - Ponte Pernice, del-

la Celso - Inici, della Trapani - Marsala, della S. Vito - Scopello, della Pusillesi - Dimina, della Bonagia - Custonaci, della Vita-Rossignolo, della Crocevie-Uscibene, e di tante altre traverse interne dei Comuni, opere tutte eseguite su progetto e sotto la direzione e sorveglianza dell'Ufficio Tecnico della Provincia.

Presso l'Assessorato suddetto, inoltre, sono in corso di istruttoria altri 16 progetti di opere stradali, per un importo di lire 642 milioni 920.000, tra cui i principali:

1) Sistemazione con bitumatura della strada di collegamento fra la SS. 119 e la provinciale Poggioreale - Camporeale al Bivio Guglia; 2) Sistemazione con bitumatura della strada Poggioreale - Camporeale - Ponte Pernice; 3)

Sistemazione della Pusillesi - Dimina (2° tronco); 4) Sistemazione della strada Russotto, in territorio di Salemi; 5) Completamento della strada Arcanza, in territorio di Calatafimi; 6) Completamento della strada Pizzolungo - Martogna; 7) Completamento della strada di circoscrizione di Valderice; 8) Costruzione del ponte sul fiume Kaggera.

Ed infine altri 27 progetti per interventi straordinari sono in corso di elaborazione presso l'Ufficio Tecnico Provinciale, sempre con finanziamento dell'Assessorato Regionale LL. PP., per un importo complessivo di L. 680 milioni e fra cui vanno ricordati:

Sistemazione delle strade: Castellammare - Ponte Bagni; Vita - Rossignolo; Busecchio; Trapani - Bonagia - Valderice; Erice - Por-

to di Trapani; Bivio Badia - Canalotti; Ciardazzi - Fortuna; Mazara - Castelvetro; Misilla - Paolini - Mandre Rosse - S. Nicola; Perimetrale di Pantelleria; Punta Sottile - Punta Marsala in

Favignana; ed infine della strada Poggioreale - Belice.

Non meno importanti gli interventi dell'Assessorato Regionale Agricoltura, per la trasformazione in rotabile di trazzere dema-

niali e di vie rurali di uso pubblico, nell'ambito della Provincia, ai sensi della Legge 28-7-1949, N. 39, come risulta dai seguenti prospetti:

OPERE COMPLETATE	IMPORTO CONSUNTIVO
Salemi - S. Ninfa	11.358.308
Merla - Gagliardetta	9.840.670
Trazzera Giovenchi	12.330.960
Patti Piccolo - 40 Salme	43.374.755
Celso - Inici I tronco	8.833.090
Mazara - Trapani I tronco	38.585.193
Trazzera del Re I tronco	14.049.830
Trazzera del Ferricino	17.637.685
Via rurale Biggini - Surcia I tronco	8.700.329
Via rurale S. Padre Ciavolo - Mola	9.443.900
Via rurale Marsala - Favara - Ciavolo - Chelbi	9.305.263
Celso - Inici II tronco	29.670.692
Foce S. Bartolomeo - B. Mendola II tronco	6.118.381
Trazzera del Re II tronco	31.393.604
Salemi - S. Ninfa II tronco (opere di presidio)	66.540.261
Idem I tronco	9.460.492
Mazara - Trapani I tronco (opere di presidio)	19.339.654
Trazzera Giovenchi	9.018.368
Ponte Bagni - Inici - Celso, III tronco	53.283.287
Foce S. Bartolomeo - B. Mendola	9.968.562
Mazara - Trapani, II tronco (S. Lorenzo - Nitta - Bajata)	8.621.130
Biggini - Torre di Maggio, I tronco	16.694.804
Marracco - Gengheria - Sapone	21.637.849
Marsala - Favara - Ciavolo - Chelbi	17.458.742
Strasatti - S. Padre - Ciavolo - Chelbi	18.403.792
Marracco - Gengheria - Sapone, II tronco	35.994.807
Fondacazzo - S. Teresa - Roccazzo	53.924.472
Napola - Jola - Tangi	54.507.704
Alcama - Ferricino	13.079.702
Trazzera del Re, III tronco	34.180.602
Biggini - Surcia	83.003.416
Alcama - Giardinaccio - S. Nicolò	122.750.086
Katbugal - Lago - Bugeber	69.891.111
Cutrumeggio - Amburgio - Morfino	65.707.133
Inici - Celso, completamento II e III tronco	15.971.146
Trazzera del Re, completamento II tronco	28.167.951
Salemi - S. Ninfa, completamento	69.201.872
Foce S. Bartolomeo - Bivio Mendola, completamento	22.711.066
Biggini - Torre di Maggio, completamento	27.575.695
Inici - Ponte Bagni, completamento I, II e III tronco	17.285.054
Alcama - Ferricino, completamento	58.671.800
Ponte Bagni - Castello Inici (manutenzione straordinaria)	27.000.000
Patti Piccolo - 40 Salme, completamento	63.533.906
Trazzera « Conza »	40.225.721
Napola - Jola - Tangi, completamento	50.534.003
Buseto verso Menta	29.764.466
Bugeber, II tronco	54.033.475
Trazzera del Re, completamento	39.637.642
Ponte d'Artale, I tronco	33.383.103
Ponte d'Artale, II tronco	35.719.850
Marracco, completamento	34.449.655
Amburgio - Morfino, completamento	17.565.328
Bigottia, I tronco	47.500.000
Celso - Inici I (danni alluvionali)	3.617.800
	1.750.678.552

PROGETTI IN ELABORAZIONE		IMPORTO PRESUNTIVO
N.		
1	Catanzone di Sopra - diramazione Binata	110.000.000
2	Bocca Carubba	10.000.000
3	Senaga	100.000.000
4	Collata di Mokarta (innesto rotabile) Passo Sparacia (innesto SS. 188)	65.000.000
5	Zafferano - Mondura	60.000.000
6	Molinazzo	50.000.000
		395.000.000

Diverse trazzere trasformate sono state già consegnate all'Assessorato Regionale ai LL. PP. per la manutenzione prescritta dallo articolo 10 della citata Legge regionale N. 39 ed i relativi progetti, per un importo complessivo di oltre L. 60.000.000, sono già in istruttoria.

Non vanno trascurati anche gli interventi ottenuti e disposti dall'Assessorato Regionale Turismo, Spettacolo e Sport per la sistemazione della strada di accesso all'ossario di Pianto Romano in Calatafimi, i cui lavori sono stati già eseguiti, per un importo di L. 36 milioni circa e per la sistemazione della strada turistica Litoranea Nordica (tronco Custonaci-Bivio Scurati - Monte Cofano - S. Vito Lo Capo) e la costruzione di una piscina scoperta in Trapani, i cui progetti, nell'importo complessivo di L. 255.000.000, trovano già in corso di istruttoria.

Lo sviluppo ed il potenziamento della rete stradale provinciale si sono avvalsi anche dei concreti e sensibili apporti della Cassa per il Mezzogiorno, la quale è intervenuta nella sistemazione e nella

costruzione di importanti opere. Tra il I ed il II programma di lavori finanziati sono state eseguite opere per un importo complessivo di L. 1.278.000.000 circa.

sono in corso lavori per un ammontare di L. 680.000.000 circa, mentre restano ancora da approntare progetti per un totale complessivo di L. 14.000.000.



Ponte sul torrente Forgia lungo la strada provinciale Bonagia - Custonaci, luce m. 40

PROGETTI IN ISTRUTTORIA		IMPORTO PRESUNTIVO
N.		
1	Aleamo - Giadrinaccio - Rocche Cadute - S. Nicolò - Stazione Gibellina	35.000.000
2	Errante - Palazzello	32.500.000
3	Vallone Nuccio, in territorio di Aleamo	48.500.000
4	Ponte Bagni - Inici - Celso (I, II e III tronco)	62.000.000
5	Napola - Dattilo	13.500.000
6	Via rurale Errante (costruzione ponte)	6.000.000
7	Via rurale Paparella - Macari	15.000.000
8	Trazzera Bocca Carubba - Molenello - Fore S. Bartolomeo	50.000.000
9	Trazzera Biggini - Surcia, lavori integrativi	21.942.000
		284.442.000

L'incremento della popolazione scolastica, lo sviluppo dei compiti istituzionali, l'ampliamento delle attività, le necessità dei servizi d'istituto ai fini della più adeguata rispondenza di essi alle moderne esigenze hanno energeticamente convogliato l'azione della Provincia nel settore dell'edilizia.

E' stato provveduto all'ampliamento dell'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri «S. C. Sino», con una spesa di circa L. 99.000.000 a carico del bilancio provinciale, mediante la concessione di un mutuo con la Cassa di Depositi e Prestiti.

I libri e le attrezzature del Liceo Scientifico Statale «Vincenzo Bellini» sono stati sistemati con più decoro e migliorati sia sotto l'aspetto tecnico che scolastico, mediante una spesa di oltre L. 24.000.000, a totale carico del bilancio provinciale.

La necessità di avviare le nuove maestranze dell'industria ad un grado di efficiente preparazione culturale e specializzazione professionale, ha trovato la Provincia pronta ad attuare adeguati e tempestivi interventi.



Sistemazione della strada Marsala - Spagnola - Ragattisi e diramazione Bosco Pecorume

La creazione del Collegio Provinciale d'Arti e Mestieri, in funzione a Trapani dal 1957, con la capacità di duecento posti letto, dotato di un plesso scolastico ele-

mentare statale e di laboratori artigiani e di una scuola di Avviamento professionale statale a tipo industriale, costituisce ed è prova di buona volontà, una con-

N.	LAVORI ESEGUITI	IMPORTO
1	Sistemazione strada Provinciale Mazara - Salemi (I tronco)	57.374.990
2	Sistemazione Strada Comunale Trapani - Bonagia - Paparella	71.995.677
3	Sistemazione Strada Provinciale Castelvetro - Partanna (I tronco)	67.454.289
4	Completamento strada C. O. Salaparuta - S. Margherita	88.874.234
5	Sistemazione Strada Provinciale Mazara - Salemi (II tronco)	96.467.512
6	Completamento della strada di allacciamento della Salaparuta - Belice con la Poggioreale - Belice	13.737.345
7	Sistemazione Strada Comunale Misilla - Paolini - Mandre Rosse - S. Nicola	58.748.100
8	Sistemazione Comunale Stazione Petrosino - Strasatti - Ciavolo - Inneso Provinciale Marsala - Salemi	48.105.031
9	Sistemazione Comunale Marsala - Spagnola - Ragattisi e diramazione Bosco Pecorume	69.033.185
10	Completamento strada Aleamo - Aleamo Marina	70.036.062
11	Completamento Strada Provinciale di Serie 182 Macchia - Cozzo Runelli	35.233.393
12	Completamento strada Ponte Bagni - Frazione Inici	8.521.370
13	Completamento strada di accesso di Erice al Porto di Trapani	32.166.474
14	Costruzione strada di allacciamento S. Marco - Ballata Prov.le Castellammare	98.048.327
15	Completamento strada Bonagia - Custonaci con costruzione del Ponte sul Foggia	44.807.680
16	Sistemazione e completamento strada Partanna - Befarella - Salaparuta	43.495.547
17	Sistemazione strada provinciale Castelvetro - Partanna (II tronco)	33.444.810
18	Costruzione e completamento strada delle Quattro Vie	64.356.846
19	Sistemazione strada provinciale Castellammare - Ponte Bagni	34.948.431
20	Completamento della strada di allacciamento S. Marco - Ballata alla provinciale di Castellammare	25.091.395
21	Costruzione Cavalcavia in Via Impero a Marsala	49.832.800
22	Sistemazione della strada perimetrale dell'Isola di Pantelleria	96.783.392
23	Strada Aleamo - Aleamo Marina (Opere integrative)	16.480.114
24	Strada Castellammare - Ponte Bagni (Opere integrative)	17.027.640
25	Strada salaparuta - S. Margherita - Belice (Opere integrative)	25.009.339
26	Completamento cavalcavia « Marsala »	10.443.700
		1.277.517.683

N.	PROGETTI IN ELABORAZIONE	IMPORTO
1	Strada Trapani - Bonagia - Valderice (opere integrative)	20.000.000
2	Strada Bonagia - Custonaci (opere integrative)	26.000.000
3	Strada Erice - Porto di Trapani (opere integrative)	38.000.000
4	Strada Erice - Porto di Trapani (opere integrative)	30.000.000
4	Completamento strada accesso al Tempio di Venere in Erice	
		114.000.000



Sistemazione della strada perimetrale dell'isola di Pantelleria

creta base di prelevamento e selezione di futuri operai nel clima della comunità europea.

La spesa all'uopo sostenuta si-

no ad oggi di quasi L. 200 milioni, di cui circa il 50% a totale carico della Provincia ed il rimanente 50% a carico dell'Assesso-

rato Regionale ai Lavori Pubblici, giustifica ampiamente il fine umanitario e sociale della istituzione.

La creazione, inoltre, del Centro di Formazione Professionale Operaia, proposta dalla Presidenza della Regione Siciliana ed attuata dalla Provincia, d'intesa col Comitato Europeo per il progresso economico e sociale e con la Fiat, rappresenta lo strumento più valido per il completamento dell'intero ciclo di istruzione:

scuola elementare e scuola di avviamento professionale presso il Collegio Provinciale d'Arti e Mestieri e Scuola Teorico-professionale, tre anni addestramento e due perfezionamento presso il Centro di Formazione Professionale Operaia, in tutto anni dodici, consegneranno operai diciottenni idonei ad affrontare il lavoro, nei vari complessi industriali, con consapevolezza e dignità.

Mediante la spesa di circa Lire 30.000.000 a totale carico del bilancio provinciale è stato costruito, in seno al Centro di Formazione Professionale Operaia, un capannone - officina, con la possibilità di ospitare un magaz-



Comm. Avv. Bartolomeo Ricevuto Delegato Regionale dal 22 Aprile 1953 al 13 Febbraio 1959.

N.	LAVORI IN CORSO	IMPORTO
1	Costruzione strada litoranea di Trapani	
2	Sistemazione strada di allacciamento SS. 113 - SS. 187	254.053.735
3	Completamento strada Mazara - Salemi	144.652.633
4	Completamento strada Quattro Vie	78.939.332
5	Circonvallazione di Trapani	52.555.947
6	Trapani - Marsala	99.500.000
		50.000.000
		679.741.647

zino e sei reparti: macchine utensili, aggiustaggio, revisione e prova motori, montaggio, elettricisti e saldature.

Il Centro viene gestito a spese della Provincia, con il contributo della Fiat relativamente alla concessione di macchine e attrezzature, alla preparazione gratuita degli istruttori e alla prestazione della necessaria assistenza tecnica e organizzativa.

Non sono state trascurate le esigenze dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale, i cui laboratori scientifici e attrezzature sanitarie sono costantemente aggiornati e potenziati, con la istituzione dei vari reparti di elettroencefalografia, fisioterapia, radiografia e di analisi cliniche.

Con il contributo dell'Assessorato Regionale Igiene e Sanità è stato anche provveduto all'ampliamento di qualche padiglione.

Sono stati migliorati i servizi generali, con l'ammodernamento degli impianti di lavanderia, cucina e termico.

Il tutto con una spesa, a totale carico della Provincia, di oltre L. 40.000.000.

Allo scopo di completare l'assistenza psichiatrica e neurologica, per la cura ed il ricovero dei psicopatici, dei soggetti affetti da malattie del sistema nervoso e dei minorati psichici dell'età evolutiva, l'Amministrazione Provinciale sta provvedendo ad istituire un idoneo e modernissimo Centro Neurologico.

L'istituendo reparto dovrebbe sorgere nelle immediate adiacenze dell'Ospedale Psichiatrico e già l'Amministrazione Provinciale ha predisposto gli atti per lo acquisto dell'occorrente terreno, mentre il relativo progetto è già in fase di avanzata istruttoria presso l'Assessorato Regionale Igiene e Sanità, che ha assicurato il finanziamento.

Nel settore sportivo, di recente costruzione, lo Stadio Polisportivo Provinciale, la cui realizzazione, da tempo vivamente sentita da tutta la cittadinanza sportiva, è stata promossa e concretata dall'Amministrazione Provinciale con larghezza di mezzi e di vedute, nella più perfetta efficienza tecnica e modernità di impianti.

L'onere sino ad oggi sostenuto,



Lavori di trasformazione in rotabile della via rurale di uso pubblico Katbugal - Bugeber, II tronco, in Pantelleria



Strada Trapani - Martogna - Erice, lavori di completamento

a totale carico della Provincia, ascende ad oltre L. 200.000.000 e si prevede ancora un sensibile sforzo per dare l'opera ultimata e rifinita in ogni sua parte.

Non vanno infine trascurate gli interventi talora massicci che sono stati promossi dall'Amministrazione Provinciale presso l'Assessorato Regionale LL.PP., per la costruzione ed il completamento

di opere edilizie specie nel campo scolastico.

Tra le più importanti realizzazioni, progettate e dirette dall'Ufficio Tecnico della Provincia, vanno ricordate i plessi scolastici elementari di S. Vito Lo Capo, Salaparuta, Calatafimi, Custonaci, S. Ninfa, Brucia, Valderice Casa Santa Trentapiedi, il mercato Ittico di Salaparuta, la sistemazio-

ne dell'aula magna dell'Istituto Tecnico Agrario di Marsala, del Palazzo Provinciale di Via Garibaldi, e tante altre opere, per un importo complessivo di L. 450 milioni.

Tra i progetti già inoltrati al predetto Assessorato per il finanziamento vanno elencati quelli relativi all'approvvigionamento idrico del quartiere Raganzili in Trapani, alla costruzione del piano attico dei locali destinati ai servizi delle telecomunicazioni della Prefettura, alla costruzione degli Uffici Provinciali di Piazza Marmi, alla costruzione dell'edificio scolastico di Casa Santa, il tutto per un importo globale di L. 226.000.000, mentre tra i progetti in corso di elaborazione da parte dell'Ufficio Tecnico della Provincia, sempre con finanziamento dell'Assessorato Regionale ai Lavori Pubblici, vanno ricordati quelli relativi all'ampliamento dei locali del Collegio Provinciale d'Arti e Mestieri, al completamento degli Uffici di Piazza Marmi e dello Stadio Polisportivo Provinciale, per un importo che supera i 500 milioni.

L'istruzione pubblica

La competenza della Provincia in materia di istruzione pubblica deriva dall'art. 144, lett. C, del T. U. della legge comunale e provinciale 1934, nonché dall'art. 285, lett. E, del T. U. della legislazione comunale e provinciale vigente nel territorio della Regione Siciliana, approvato con D. P. Reg. 9-6-1954, N. 9.

L'azione dell'Amministrazione Provinciale di Trapani, nell'ultimo decennio, è stata diretta ad un triplice scopo:

a) incremento delle attrezzature per l'Istituto Tecnico Commerciale di Trapani e di Marsala e per l'Istituto Tecnico Nauti-



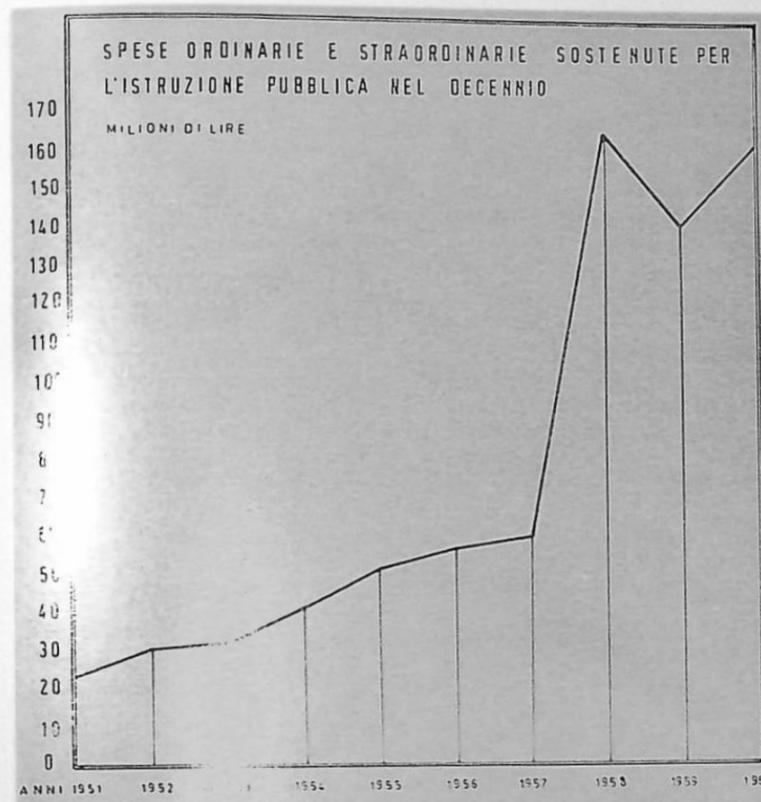
Il Palazzo dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale di Marsala

co di Trapani, il Liceo Scientifico di Trapani, adeguando i propri interventi ai più recenti indirizzi didattici:

- b) assunzione degli oneri di arredamento, del personale di Segreteria e subalterno per le scuole di recente istituzione, quale i Licei Scientifici di Marsala, Mazara, Alcamo, Castelvetro, e per l'Istituto Tecnico Industriale di Mazara;
- c) assunzione di oneri facoltativi ad integrazione e sviluppo dell'attività didattica del Collegio Provinciale d'Arti e Mestieri,

mediante la istituzione di un Centro di Formazione Professionale Operaia e gli interventi a favore della Scuola di Avviamento Professionale a tipo industriale, e delle Scuole elementari, annesse al predetto Collegio.

Dal diagramma seguente si rileva l'entità complessiva, distinta per anno, degli interventi ordinari e straordinari, per locali ed arredamento, effettuati dalla Provincia nel decennio 1951-60 negli Istituti scolastici di sua competenza:



Il Palazzo dell'Istituto Nautico Statale di Trapani

La Provincia ha, altresì, svolta opera di incremento della pubblica istruzione, mediante l'assunzione di oneri straordinari, quali contributi per congressi e corsi e mediante l'aumento della dotazione annua della Biblioteca Fardelliana di Trapani.

Fin dal 1951 la Provincia ha anche gestito, a suo carico, corsi di scuola elementare popolare il cui numero da 18 all'inizio è aumentato gradatamente fino a raggiungere i 75 corsi nel 1960.

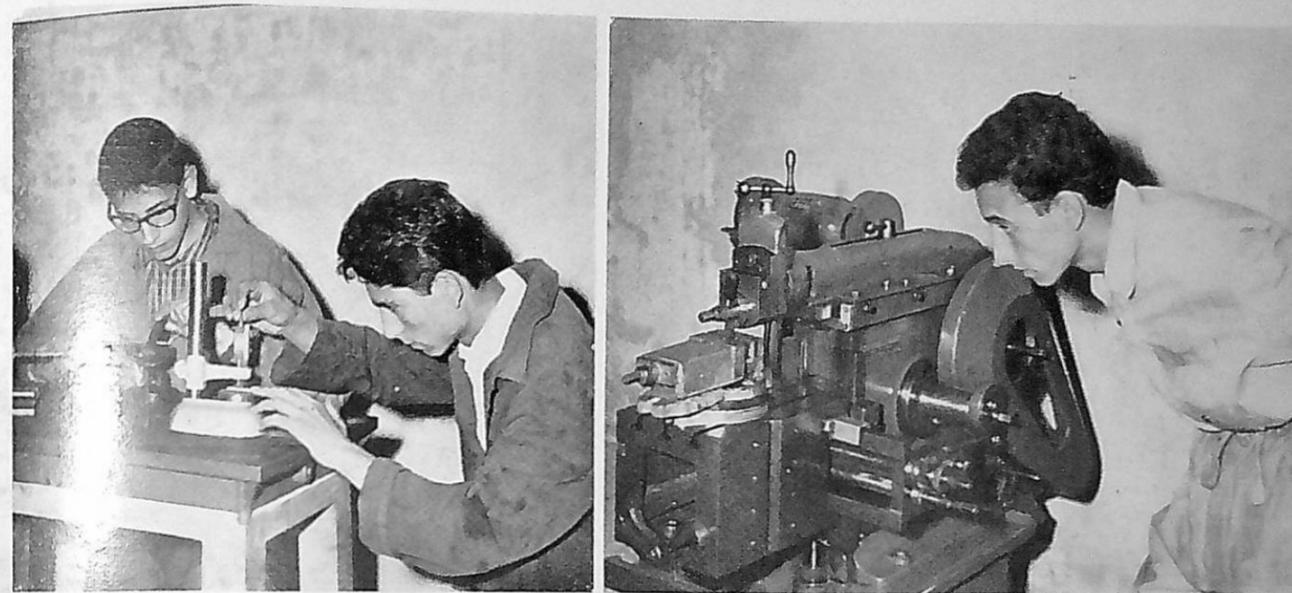
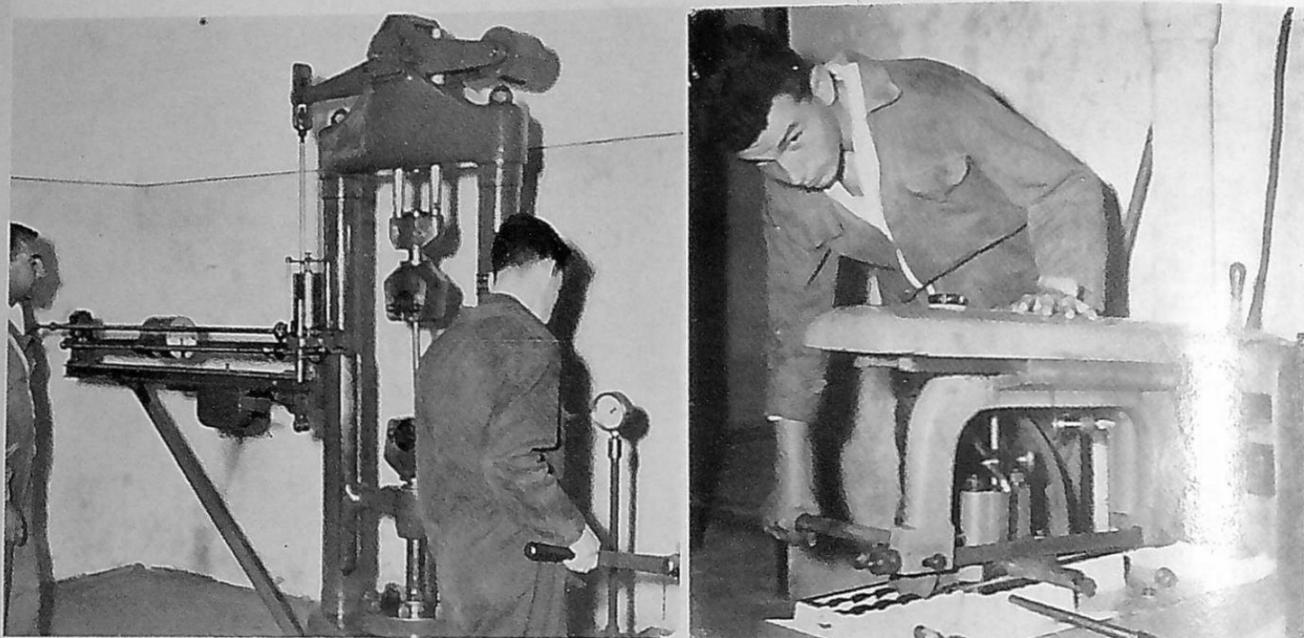
La erogazione delle borse di studio a favore dei figli dei dipendenti provinciali e a favore degli alunni più meritevoli degli Istituti Tecnici e Scientifici, nonché dei Seminari Diocesani di Trapani e Mazara del Vallo è ormai tradizione costante da più di un decennio.

La somma erogata a tale scopo, nell'esercizio decorso, è ascesa ad oltre L. 1.500.000.

L'assistenza e beneficenza

L'art. 285 della Legge Comunale e Provinciale vigente nel territorio della Regione Siciliana pone tra le spese obbligatorie a carico della Provincia l'assistenza agli infermi di mente, l'assistenza agli infanti illegittimi, abbandonati o esposti all'abbandono, l'assistenza ai ciechi e ai sordomuti poveri rieducabili in quanto non vi provvedano i Consorzi o altre Istituzioni autonome, nonché la somministrazione dei locali per le Federazioni Provinciali per la protezione della Maternità e della Infanzia.

L'assistenza agli infermi di mente che riguarda non solo gli individui pericolosi per sé e per gli altri, ma anche i dementi innocui, giustifica la forma di assistenza rivolta ai minori anormali psichici, che la maggior parte delle Provincie hanno assunto a proprio carico, al fine di prevenire e correggere con adeguati mezzi fenomeni di anormalità infantile.



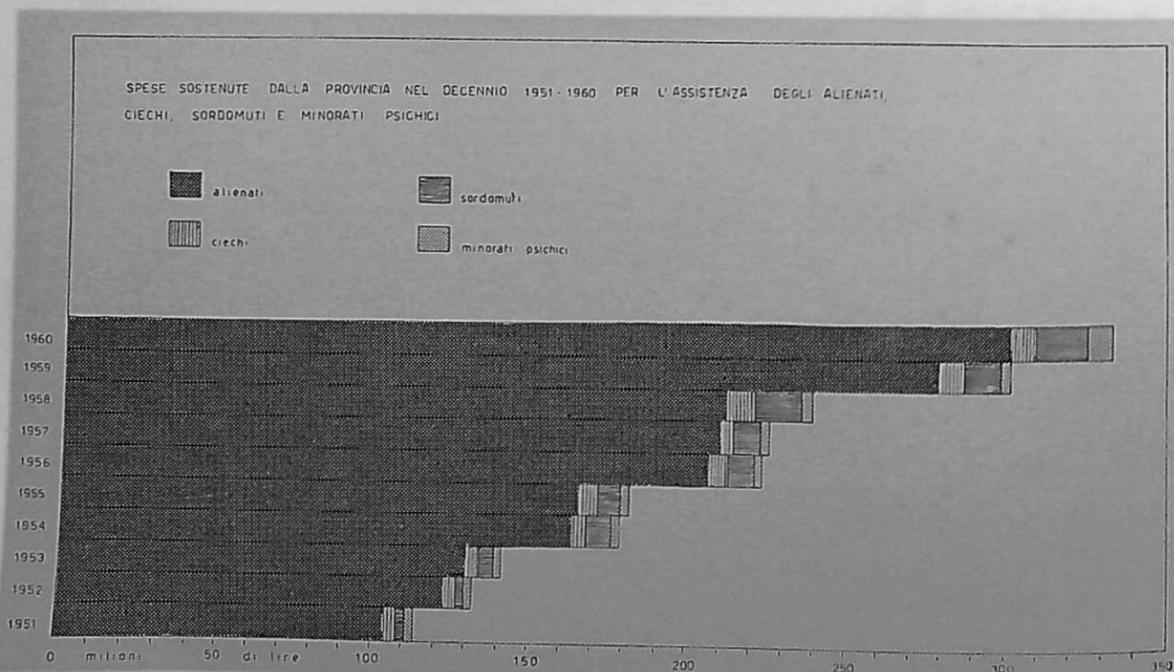
Allievi dell'Istituto Tecnico Industriale Statale di Mazara del Vallo fotografati durante una esercitazione pratica

E' chiaro che una efficace azione rieducativa svolta sui minori può largamente ridurre il numero di quei dementi adulti, nei quali la anormalità mentale e psi-

chica sia accentuata e cronicizzata, agevolando le possibilità di guarigione o di parziale recupero.

L'azione sempre crescente svolta dalla Provincia di Trapani in

questo settore nell'ultimo decennio emerge dal diagramma seguente che indica l'entità della spesa sostenuta:



Con la interessante creazione dell'Istituto Medico - Psicologico - Pedagogico, in Valderice, che colma una grave lacuna in questo Capoluogo, ottimamente attrezzato per l'assistenza Sanitaria e Sociale, la Provincia di Trapani attua con maggiore facilità e tempestività le sue prestazioni a favore degli anormali psichici.

Nel campo dell'assistenza ai ciechi e ai sordomuti la Provincia di Trapani non solo provvede al ricovero degli stessi in Istituti Specializzati, che ne curano la formazione culturale e professionale, ma spesso prolunga l'assisten-

za finchè l'assistito raggiunga un grado di preparazione scolastico-professionale, che gli consenta un inserimento produttivo nella vita sociale.

—Infatti qualche giovane cieco e sordomuto ha continuato e continua tutt'ora i suoi studi universitari a carico della Provincia.

L'assistenza agli illegittimi è di competenza della Provincia, ai sensi dell'art. 144 lett. G, N. 2, del T. U. della legge comunale e provinciale del 1934.

La Provincia assiste gli illegittimi mediante concessione di sus-

sidi mensili, di premi, di contributi straordinari, di borse di studio e mediante ricovero in idonei istituti di educazione.

In particolare e prevalentemente i minori illegittimi vengono ricoverati, quando sia necessario, sino a 2 anni all'Ospizio Marino, dopo i due anni e sino ai sette (se maschi) o sino ai diciotto (se femmine) all'Istituto S. Antonio di Padova, in Trapani, dopo i sette e sino ai diciotto (per i soli maschi) al Collegio Provinciale di Arti e Mestieri di Trapani, gestito dalla Provincia.

Anno	Illegittimi riconosciuti Assistiti	Illegittimi non riconosciuti Assistiti	Spesa	Illegittimi ricoverati in Istituti
1951	1371	381	7.782.368	59
1952	1612	321	10.000.000	62
1953	1449	290	10.000.000	77
1954	1413	271	12.337.391	96
1955	1323	207	7.000.000	113
1956	1239	208	10.000.000	157
1957	1070	250	3.500.000	158
1958	1233	189	7.200.000	166
1959	1266	179	7.463.000	199
1960	1217	194	7.405.000	204

RICOVERO MINORI ILLEGITTIMI O ABBANDONATI IN ISTITUTI DELLA PROVINCIA

Anno	Collegio Provinciale Arti e Mestieri		Istituto S. Antonio di Padova		Altri Istituti		Spesa complessiva (Escluso il Collegio Provinciale A.M.)	Spesa gestione Collegio Provinciale Arti e Mestieri
	Ricoverati	Giornate di presenza	Ricoverati	Giornate di presenza	Ricoverati	Giornate di presenza		
1951	—	—	5	878	40	12.877	5.864.800	—
1952	—	—	10	2469	47	15.274	10.000.000	—
1953	—	—	11	3609	58	19.461	17.000.000	—
1954	—	—	12	3577	73	22.633	20.000.000	—
1955	—	—	19	5704	81	26.172	20.000.000	—
1956	—	—	48	10855	70	23.239	20.000.000	—
1957	73	1354	57	20014	57	18.250	23.300.000	2.042.412
1958	146	38208	58	19790	51	15.093	18.950.000	26.805.053
1959	188	46147	56	16858	54	12.500	7.000.000	51.662.000
1960	195	49986	76	23538	49	14.400	7.000.000	55.941.000

Il Collegio Provinciale d'Arti e Mestieri è sorto in Trapani per iniziativa e merito dell'Amministrazione Provinciale, la quale provvede a ricoverarvi i minori di sesso maschile, privi di adeguata assistenza, purchè non legittimi, orfani o abbandonati, che abbiano compiuto il sesto anno di età.

I vari servizi scolastici, sanitario, professionale, sportivo, ricreativo, assicurano all'allievo la possibilità della migliore formazione e della migliore preparazione perchè possa inserirsi dignitosamente nella vita.

Gli allievi frequentano le scuole elementari, la Scuola di Avviamento Professionale a tipo industriale, il Centro di Formazione Professionale Operaia per meccanici.

In atto funzionano nel Collegio un laboratorio di sartoria ed uno di calzoleria: è in corso di istituzione un laboratorio per rilegatori. Il Collegio dispone inoltre di una banda musicale, composta dagli stessi allievi.

Le scuole sono annesse al Col-



Allievi del centro di formazione professionale operaia per meccanici di Trapani

legio. Un vasto cortile ed un capace ricreatorio coperto danno ampio spazio per i giochi.

Il Collegio è gestito dall'Amministrazione provinciale, ha u-

na Direzione ed una Segreteria e dispone di personale educativo selezionato, nonché di personale ausiliario adeguato per i vari servizi.

STATISTICA MOVIMENTI ALLIEVI

Movimenti	Anno			
	1957	1958	1959	1960
Ammissioni di allievi	73	83	59	32
Numero massimo degli allievi immatricolati	73	146	188	195
Numero complessivo delle giornate di presenza degli allievi	1354	38208	46147	49986

L'Ospedale Psichiatrico Provinciale

L'attività tecnico-sanitaria ed organizzativa dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Trapani ha avuto nell'ultimo decennio un incremento notevole, specie dal 1953, allorchè la nuova direzione ha impresso un ritmo speciale che ha trasformato il volto dell'Istituto, dal lato sanitario diagnostico, terapeutico e scientifico, da quello dei servizi generali e infine dal lato dell'attività extraospedaliera.

Allargato l'organico dei medici psichiatri, con la nomina di due medici di sezione e di un assistente, ospitati anche medici vo-

lontari per addestrarsi nei servizi di reparto e nei laboratori, vera cucina di lavoro preparatorio per il loro avvenire, si è provveduto a istituire i servizi mancanti di cardiologia, fisiologia, oculistica ed odontoiatria ed a potenziare quelli difettosi di chirurgia e radiologia.

Ne è derivato, così, lo studio migliore dell'ammalato, completato dalla possibilità di potere effettuare le ricerche sussidiarie diagnostiche indispensabili, attraverso la messa in funzione dei vari laboratori scientifici, acquistando anche gli apparecchi mancanti, fra cui un colorimetro a cellule fotoelettriche, un bagno-maria elettrico, un frigorifero etc. Sono stati così eseguiti 1329 esami sul sangue, 377 sul liquor, 2191 sulle urine, per ricordare i più importanti.

Nel contempo, si è provveduto a dotare l'Ospedale dell'elettroencefalografo, dell'elettrocardiografo, dell'apparecchio per il metabolismo basale e infine di un nuovo e moderno gabinetto radiologico, comprensivo di craniostato. Ciò ha reso possibile effettuare 128 elettrocardiogrammi, 876 e-

lettroencefalogrammi, 160 esami di metabolismo basale, 1239 esami radiologici.

Si è anche creata una sezione per esami psicologici e psicometrici.

Sulla base di questi accertamenti clinici e diagnostici i ricoverati sono stati meglio curati, tanto con i metodi classici che con quelli recenti, tanto più che si è dotato l'ospedale di due apparecchi per elettroshock, fino allora mancanti.

I malati curati dal 1954 al 1960 sommano a 25.305. Ad essi sono state praticate fra l'altro cure con elettroshock, piretogene, narcosi, reserpina, clorpromazina, promazina, neuroplegici, antidepressivi, rilassanti, mepropanati, dinitilici, antitossici, antivirali, acutil, ortotropina, trefoni embriomari, tiordazina, artrosina etc.

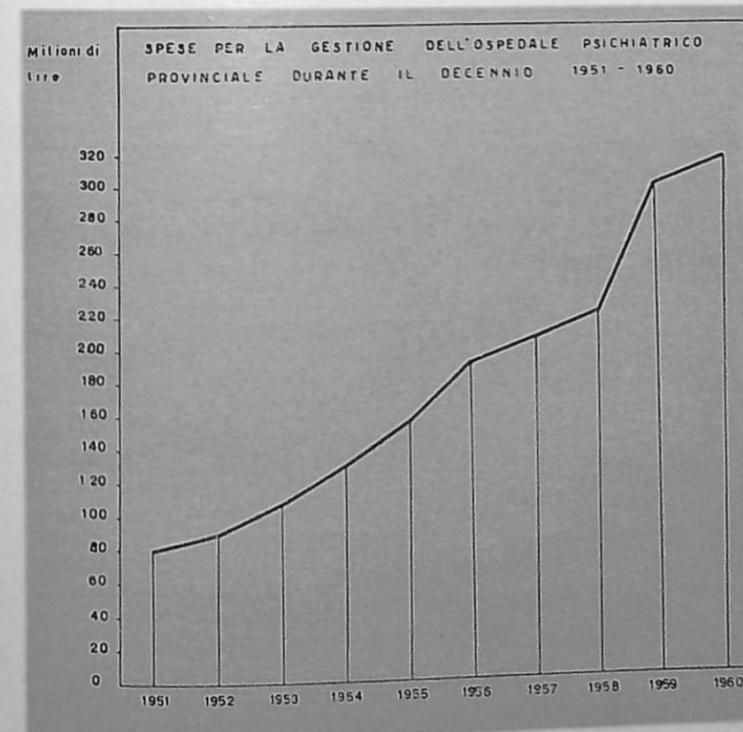
I risultati di tali terapie sono dimostrati: a) dal numero dei malati dimessi, che, da 147 del 1954 è passato a 193 nel 1957, raggiungendo la cifra di 218 nel 1960. - b) dal rapporto dimessi - ammessi che è stato del 67,1% nel 1947, del 79,7% nel 1957 e dell'87,20% nel 1960.

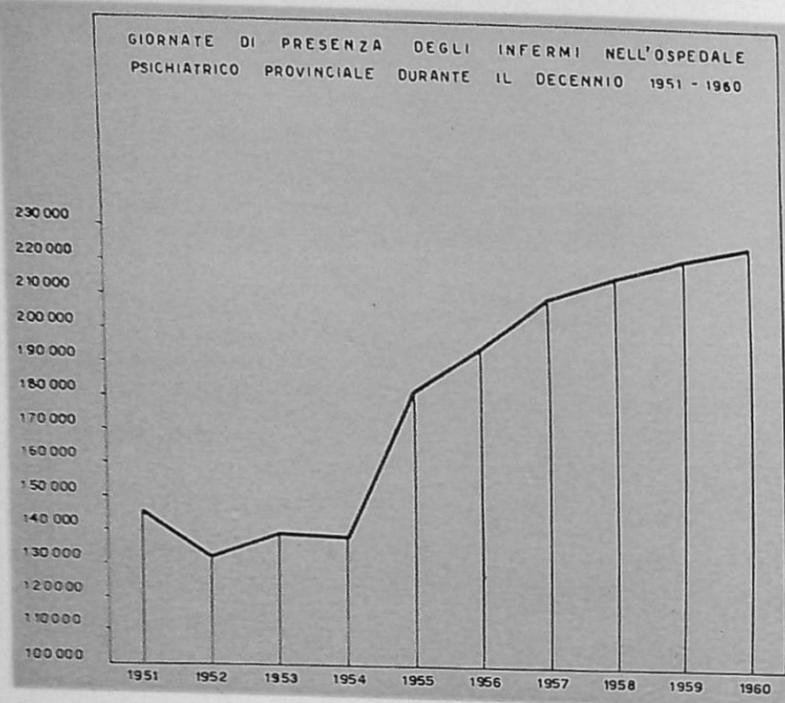
L'attività scientifica dell'ospedale si è mantenuta in piena forma fin dal 1954: 104 lavori sono stati pubblicati fino al 1960, dal Direttore e dai medici, lavori riuniti negli «Annali dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Trapani» che per la prima volta hanno visto la luce proprio nel 1954.

Nel 1957 fu creata la rivista scientifica «Igiene Mentale», organo ufficiale della Lega Italiana d'Igiene e Profilassi Mentale, voluta dalla Lega e da essa affidata all'Ospedale Psichiatrico di Trapani, per la particolare attività dimostrata nel campo della psicogiene e della profilassi psichiatrica. Tale rivista in quattro anni di vita ha dimostrato la sua fervida operosità e la notevole diffusione in Italia ed all'estero, largamente apprezzata e tanto benevolmente elogiata.

A completare l'attività scientifica dell'Ospedale stanno:

- 1) il Congresso Nazionale sulle moderne terapie neuropsichiatriche del 1956, tenutosi a Trapani in questo Ospedale.
- 2) il 3° Congresso Regionale d'Igiene Mentale del 1960, tenu-





tosì pure nell'Ospedale Psichiatrico di Trapani.

- 3) un ciclo di conferenze scientifiche svolto nel 1955 da parte di illustri personalità del mondo neuropsichiatrico.
- 4) la celebrazione per l'Anno Mondiale della Sanità Mentale rappresentata da una serie

di conferenze scientifiche ad alto livello e da un concorso a premi per tre monografie di igiene mentale.

Sotto la spinta di tale attività è stata largamente fornita la biblioteca dell'Istituto di libri e di riviste, che hanno raggiunto rispettivamente il N. di 256 e di



L'Ospedale Psichiatrico Provinciale - Palazzo della Direzione

80, rispetto alle presenti unità esistenti al 1953.

L'archivio dell'Ospedale, dopo l'iniziale necessario riordinamento, è stato fornito di un mobile moderno per lo schedario di tutti i ricoverati.

I servizi generali hanno visto la regolare reintegra del guardaroba e del casermaggio, annualmente eseguita, per cui se ne è mantenuta la perfetta efficienza e se ne è evitata la insufficienza anche momentanea.

Fra i miglioramenti particolari sono da citare l'acquisto di una elettropompa per il sollevamento della nafta, di un filtro per la nafta, di una lavatrice automatica, di un depuratore di acqua, di un carrello porta biancheria per la lavanderia; di un apparecchio pressa carne, di fusti isolanti porta vivande in acciaio per la cucina; di una formatrice per pane; di una impastatrice per il forno; di una pressa automatica e un asciugatoio per il pastificio; di un depuratore d'acqua per la centrale termica; di carrelli porta immondizie; inoltre sono stati acquistati per gli uffici, una macchina addizionatrice, una quarta macchina per dattilografia, una stampatrice e sviluppatrice, un apparecchio di lettura per microfilm; per i reparti: materassi permaplex, tavoli da pranzo con piano di plastica e relative sedie con schienale in plastica, carrelli, recipienti porta cotone, armadi farmaceutici in cristallo, bidets, in tutti i gabinetti. Sono stati asfaltati tutti i viali dell'Istituto e illuminati a luce al magnesio; è stata costruita una grande concimaia.

Dal lato dell'edilizia, dopo i bombardamenti del periodo bellico, si è provveduto alle riparazioni necessarie e al riattamento, in particolare, del secondo padiglione donne, mentre si mettevano in efficienza, riaprendoli, i reparti chiusi fin dal 1941, e il padiglione destinato alla microscopia.

Si sistemavano in degna sede la biblioteca e un salone di conferenze, congressi etc., avvantaggiandosi di un accesso da un elegante scalone in marmo.

Per l'aumento dei ricoverati, si è provveduto da recente alla sopraelevazione di un reparto per uomini.



Notaro Carmelo Caliri Delegato Regionale dal 14 Febbraio 1959 al 5 Giugno 1960.

Anche la portineria dell'Ospedale è stata riorganizzata in maniera sobria e decorosa.

Per la terapia ricreativa dei ricoverati è stato istituito un elegante cinema-teatro, capace di 160 posti; e sono stati costruiti due campi per gioco alle bocce e uno di palla canestro.

Ogni settimana si proiettano films, spesso si recitano commedie, si ospitano complessi di varietà, illusionisti etc., mentre nelle palestre, nel periodo estivo, e, spesso, anche nelle giornate invernali di sole, vi si recano gli ammalati per i vari giuochi.

Esiste anche una biblioteca circolante, e la distribuzione dei libri, ogni settimana, da parte della suora assistente, ai ricoverati lucidi e calmi, seguendo un criterio stabilito dai sanitari a secondo le loro denierze.

E' stata creata una Chiesa, assai sobria e raccolta, nella quale è celebrata regolarmente la Messa, con speciale rito nelle particolari festività accompagnata da Canti liturgici. Non è mancato il presepe natalizio, che ha avuto, anche, il premio in un apposito

concorso indetto dall'Enal.

Infine, l'attività extraospedaliera, ai fine di una congrua profilassi psicoigienica, è stata potenziata nell'ambulatorio per malattie nervose e mentali ed allargata con l'ambulatorio di neuropsichiatria infantile, così istituendo dei veri e propri servizi di igiene mentale, a cui collaborano anche le assistenti sociali.

Ciò ha portato un aumento di affluenza degli ammalati, per cui da 187 bambini e 331 adulti visitati nel 1954 si è passati alla cifra di 329 bambini e di 570 adulti nel 1960, con un totale di visitati, nell'intervallo di tale periodo, di 1696 bambini e 3347 adulti.

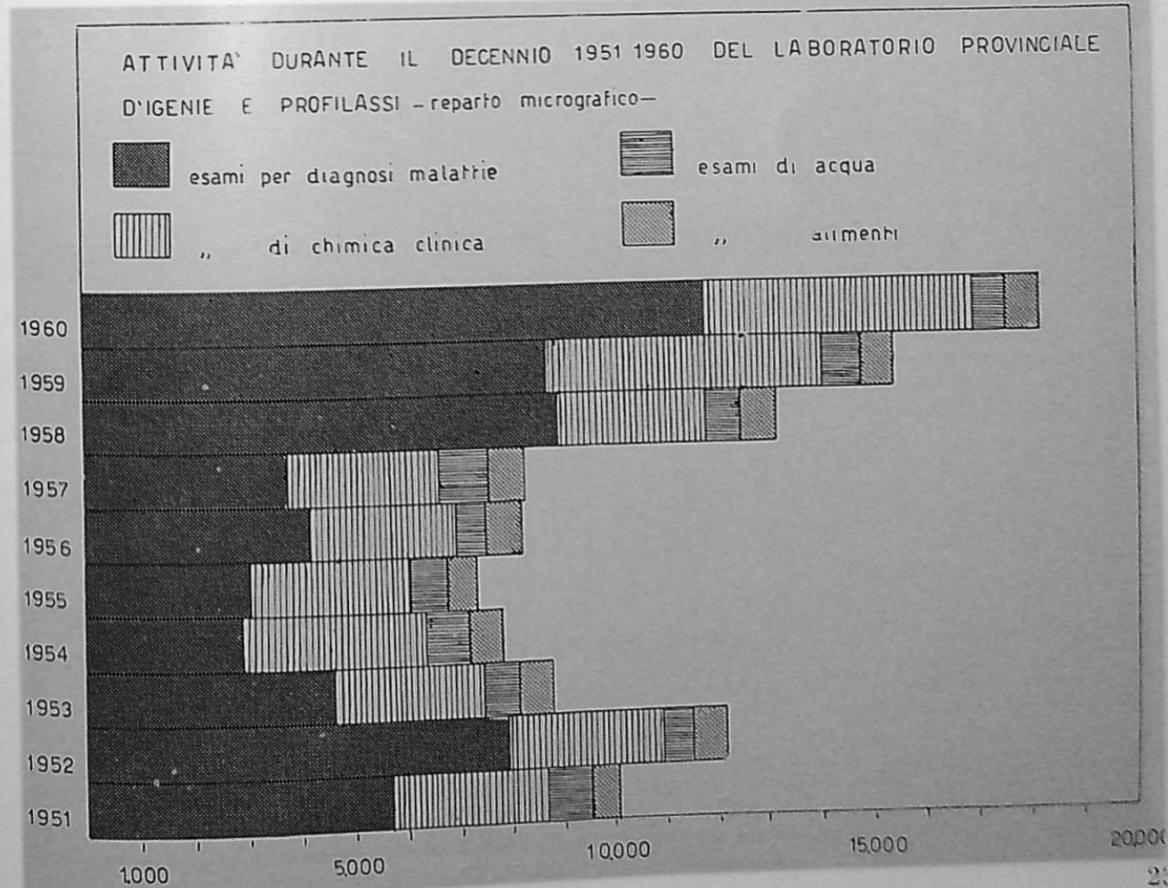
Il Centro Provinciale d'Igiene Mentale inaugurato nel 1955 ha completato il corredo di provvidenze profilattiche e psicoigieniche per la Provincia di Trapani.

L'Ospedale Psichiatrico di Trapani in questo decennio, e in particolare in questo ultimo quinquennio, ha assunto una importanza particolare, tanto da essere mèta di visitatori illustri e anche del Ministro della Sanità Ecc. Monaldi, proprio per quella pubbli-

ca dichiarazione, diffusa dalle riviste scientifiche e dalla stampa, affermata dal Maestro di Neurologia Vito Maria Buscaino, che è onore ricordare: «Mi compiaccio vivamente per la perfezione con cui è organizzato e funziona questo Ospedale Psichiatrico di Trapani e ne è segno infallibile, fra l'altro, l'assenza di quei luridi reparti per agitati che costituiscono lo sconcio dei manicomi».

L'Igiene e la Sanità

La competenza, in materia, della Provincia deriva dal R. D. 30-12-1923, N. 2839, dal T. U. della legge comunale e provinciale del 1934, dal T. U. delle leggi sanitarie 27-7-1934, N. 1265.



La Provincia attende a tali compiti, soprattutto, attraverso il Laboratorio Provinciale d'Igiene e Profilassi, il Centro Profilattico, i Dispensari ed i Consorzi.

LABORATORIO PROVINCIALE DI IGIENE E PROFILASSI - CENTRO PROFILATTICO - ATTIVITA' ESPLETATA DURANTE GLI ANNI 1951 - 1960

Vaccini profilattici acquistati - Fiale

Anno	Antivaricelloso	Antidifterico	Antitifico	Antipertussosi	Antipolio-melitico
1951	20.000	20.000	—	—	—
1952	20.000	16.000	—	—	—
1953	14.500	20.000	—	—	—
1954	13.000	18.000	250	—	—
1955	15.500	16.000	—	—	—
1956	14.500	16.000	—	—	—
1957	12.000	8.000	—	—	—
1958	17.000	16.000	—	—	—
1959	12.000	10.000	1.000	—	5.112
1960	12.000	12.000	—	—	—

Disinfettanti e di sinfettanti acquistati Kg.

Spesa sostenuta dalla Provincia per acquisto vaccini - Lire	Disinfettanti e di sinfettanti acquistati Kg.												Spesa sostenuta dalla Provincia per acquisto disinfettanti - Lire
	Creolina	Formalina	Soluzione saponosa di formalina	Lisoformio	Cloruro di calce	Soluzione Clordano	M. & P.	Melassa arsenicale	Flit	Malatox	Ipcoloriti	Soluzione Melassa 25%	
2.469.920	2.010	832	2.403	2.050	1.948	346	—	—	—	—	—	—	—
1.645.875	920	2.820	4.606	4.304	7.604	—	—	—	—	—	—	—	—
1.411.030	1.100	—	740	438	2.370	—	200	570	—	—	—	—	14.790.847
1.302.557	—	—	16.940	—	16.166	—	500	6.088	—	—	—	—	—
1.222.120	—	—	4.800	1.644	4.750	—	—	4.600	833	—	—	—	4.863.550
920.410	2.000	—	2.500	—	5.990	—	—	2.530	—	250	—	—	6.789.249
1.557.471	4.000	2.000	3.169	—	1.600	—	—	6.750	—	316	2.000	—	7.871.620
1.266.720	2.000	200	1.000	—	2.250	—	—	2.600	—	66	—	154	3.050.431
3.024.020	6.000	1.350	3.600	800	8.450	—	—	6.900	—	355	—	565	9.029.465
2.135.930	4.000	—	4.100	—	5.100	—	—	3.950	910	270	—	810	4.172.130

LABORATORIO PROVINCIALE DI IGIENE E PROFILASSI - REPARTO MICROGRAFICO

ATTIVITA' DURANTE GLI ANNI 1951 - 1960

Anno	Esami per la diagnosi delle malattie infettive e parassitarie			Esami di Chimica Clinica	Vigilanza acquedotti Esami di acqua			Vigilanza alimenti Campioni esaminati			Totale esami eseguiti durante l'anno	Denuncia all'Autorità Giudiziaria per infrazioni varie
	totale	positivi	negativi		Totale	potabile	non potabile	totale	normale	alterati		
1951	5.669	806	4.863	2.976	872	639	233	521	476	45	10.036	43
1952	7.918	590	7.328	3.042	592	432	140	578	446	132	12.130	5
1953	4.593	731	3.862	2.874	645	548	97	659	474	185	8.771	7
1954	2.891	416	2.475	3.474	801	707	94	639	544	95	7.805	16
1955	3.045	486	2.559	2.993	738	695	43	582	512	70	7.358	13
1956	4.190	442	3.748	2.790	581	528	53	697	624	73	8.258	35
1957	3.772	487	3.275	2.879	944	804	140	713	676	37	8.308	25
1958	8.968	524	8.444	2.876	651	524	127	672	649	23	13.167	4
1959	8.769	336	8.433	5.335	724	622	102	590	588	2	15.418	29
1960	11.846	530	11.316	5.119	594	544	50	643	633	10	18.202	35

A) Laboratorio Provinciale d'Igiene e Profilassi

Ha competenza per la vigilanza igienica e la profilassi delle malattie infettive e sociali. Pertanto, ha un campo d'azione molto vasto e delicato, dalla vigilanza igienica sulle carni, gli alimenti, i cibi, le bevande, gli oggetti d'uso, la sanità del suolo, l'igiene delle abitazioni, ecc., alla profilassi della malaria, scarlattina, tifo, difterite, tubercolosi, ecc.

Si divide in due sezioni:

- 1ª - Sez. medico - micrografica
- 2ª - Sez. chimica

1. Reparto Medico-Micrografico

— L'attività del Reparto medico-micrografico durante il decennio 1951-1960 riflette:

— la vigilanza degli acquedotti dei Comuni della Provincia;

— la vigilanza igienica sulle sostanze alimentari;

— le indagini eseguite per la diagnosi delle malattie infettive e parassitarie dell'uomo e a scopo clinico.

2. Reparto Chimico

L'attività del Reparto Chimico, durante il decennio in esame, riflette la vigilanza igienico sanitaria ed igienico annonaria degli alimenti e bevande allo scopo di accertarne, mediante varie ricerche, la genuinità, la conformità alle disposizioni di legge, e di scoprirne le alterazioni e le frodi. A tale scopo il Reparto si è arricchito di una attrezzatura idonea, mediante l'acquisto di moderni apparecchi e materiale scientifico vario.

LABORATORIO PROVINCIALE DI IGIENE E PROFILASSI DI TRAPANI
 REPARTO CHIMICO - ATTIVITA' SVOLTA NEL DECENNIO 1951 - 1960
 Prospetto delle analisi eseguite sia ai fini della vigilanza igienico-sanitaria
 ed annonaria sia per conto di Enti Pubblici e privati

Anni	1951		1952		1953		1954		1955	1955	1956			1957		1958		1959		1960		DECENNIO	
	N. Campioni esaminati	N. Campioni con esito sfavorevole	N. Totale Campioni esaminati	N. Campioni con esito sfavorevole	N. Totale Campioni esaminati	N. Campioni con esito sfavorevole	N. Totale Campioni esaminati	N. Campioni con esito sfavorevole	N. Totale Campioni esaminati		N. Campioni con esito sfavorevole	N. Totale campioni esaminati	N. Campioni con esito sfavorevole	N. Totale campioni esaminati	N. Campioni con esito sfavorevole	N. Totale campioni esaminati	N. Campioni con esito sfavorevole	N. Totale campioni esaminati	N. Campioni con esito sfavorevole	N. Totale campioni esaminati	N. Campioni con esito sfavorevole	N. Totale campioni esaminati	N. Campioni con esito sfavorevole
Acque in uso potabile (vigilanza acquedotti)	843	246	601	131	648	115	800	111	738	55	590	51	944	85	666	73	730	55	604	48	7.167	970	
Aceto	4	2	10	—	17	1	8	—	4	—	7	2	13	1	18	—	11	—	10	—	102	6	
Acque gassate, acque minerali e bibite analcoliche in genere	130	54	95	48	100	14	122	22	85	13	150	19	117	12	64	6	78	10	123	27	1.064	225	
Bevande alcoliche (Acquaviti, liquori, vino, birra ecc.)	149	25	108	12	204	11	214	9	268	9	234	9	232	7	258	6	228	2	156	2	2.051	92	
Alimenti animali e vegetali conservati (Carni, insaccati, prodotti ittici, conserve alimentari, pesce salato, marmellate ecc.)	93	10	142	10	174	7	161	4	105	13	91	—	149	3	148	5	140	1	167	7	1.470	60	
Grassi ed olii vegetali ed animali (olio d'oliva, di semi, margarina, strutto, ecc.)	173	21	196	13	154	13	203	4	212	32	313	16	214	10	268	7	184	9	222	4	2.139	129	
Caffè, thè, cacao, cioccolato e surrogati.	24	6	13	2	50	18	31	2	27	6	32	3	53	10	56	8	82	10	54	1	422	66	
Dolciumi, gelati, zucchero, miele ecc.	9	2	8	—	18	—	1	—	10	2	113	22	52	—	41	—	39	—	103	—	404	26	
Latte e preparazioni latte special.	62	38	87	67	125	99	94	63	135	66	144	73	167	56	80	24	102	31	143	48	1.139	565	
Burro, formaggio e latticini	8	2	17	—	38	7	47	14	51	10	36	6	57	5	38	8	51	9	40	13	383	74	
Cereali vari e sfarinati	183	14	231	15	208	12	260	9	217	11	187	4	251	8	276	15	189	5	189	6	2.191	99	
Pane	77	45	68	28	81	39	107	35	119	42	159	47	155	31	180	46	139	19	153	15	1.238	347	
Paste alimentari	103	10	146	4	116	4	144	17	133	6	122	2	111	8	143	8	146	3	140	—	1.303	62	
Altre sostanze alimentari	5	—	—	—	0	—	3	—	5	1	9	—	17	1	32	—	72	—	99	2	251	4	
Prodotti e sostanze non alimentari	12	2	49	1	13	3	7	—	25	—	16	—	9	—	12	—	24	—	10	—	177	6	
TOTALE	1.975	477	1.771	331	1.954	343	2.215	290	2.134	266	2.203	254	2.541	237	2.280	206	2.215	154	2.213	173	21.501	2.731	

B) Centro Proflattico Provinciale

Ha sede presso il Laboratorio Provinciale d'Igiene e Profilassi.

Assolve le funzioni di distribuire agli Uffici di Igiene ed ai Consorzi di vigilanza igienica i materiali proflattici (disinfettanti, disinfestanti, moschicidi, sieri, vaccini, ecc.), acquistati dall'Amministrazione Provinciale.

In particolare ha competenza per le vaccinazioni antivaiose, antipolio, ecc.

Su richiesta dei Comuni provvede alle speciali disinfezioni, con personale tecnico specializzato.

C) Dispensari Antirabici

Hanno sede in Trapani, Alcamo, Castelvetrano, Marsala, Mazara del Vallo e Pantelleria. Svolgono i servizi derivanti dall'art. 144 lett. C, del T.U. legge comunale e provinciale.

Il Direttore del Laboratorio — Reparto Micrografico — esplica, inoltre, la funzione ispettiva sui suddetti Dispensari.

LABORATORIO PROVINCIALE D'IGIENE E PROFILASSI DI TRAPANI

ATTIVITA' DEI DISPENSARI ANTIRABICI DELLA PROVINCIA DURANTE GLI ANNI 1951-1960

Anno	Trapani	Marsala	Mazara del Vallo	C. Vetrano	Alcamo	Totali vaccinazioni	Vaccino antirabico acquistato dalla Provincia (fiale)
1951	360	161	29	108			
1952	353	151	29	108	49	707	13.000
1953	143	58	57	56	49	690	16.800
1954	61	14	10	37	54	368	6.000
1955	97	42	33	117	18	342	1.700
1956	102	98	140	87	53	457	5.400
1957	106	152	43	52	30	427	7.200
1958	93	122	28	84	42	369	6.600
1959	67	83	38	79	44	311	5.400
1960	62	70	17	208	19	376	4.450
							6.300

D) Consorzio Provinciale Antitubercolare

Svolge attività diagnostica ed assistenziale.

La Provincia interviene con un contributo annuo di L. 51.860.000 con la fornitura dei locali e del personale necessario.

La Provincia interviene con un contributo annuo di lire 4.149.000, con la fornitura dei locali e del personale necessario.

E) Comitato Provinciale Antimalarico

E' competente per la lotta contro gli insetti vettori di malattie infettive.

F) Comitato Provinciale Antitraccmatoso

La Provincia interviene con un contributo annuo di L. 1.250.000, con la fornitura dei locali e del personale necessario.

Patrimonio immobiliare

Oltre il patrimonio di natura demaniale, costituito dalla rete

stradale, i beni immobiliari della Amministrazione Provinciale sono costituiti da numerosi fabbricati e terreni, ubicati in varie località della Provincia.

- Il Palazzo, dove hanno degna sede gli Uffici Centrali della Provincia e la Prefettura, sorge nel cuore della Città di Trapani, in Piazza Vittorio Veneto.

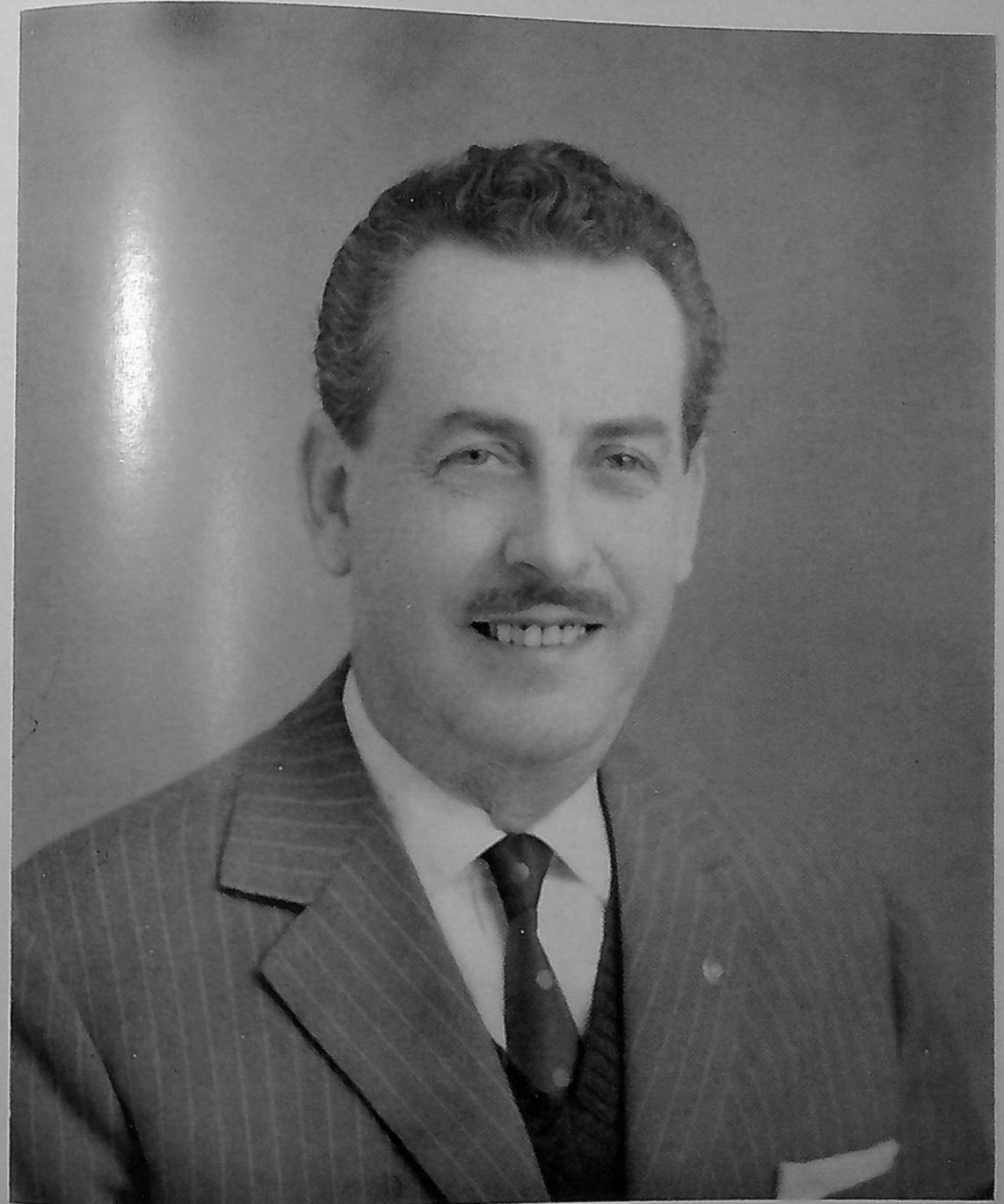
Di stile classico, fu costruito intorno al 1870 e tuttora rappresenta uno dei più imponenti edifici pubblici del Capoluogo.

Occupava un intero isolato, con lo

annesso ampio giardino e il vasto cortile interno circondato da un elegante porticato ed è costituito, oltre al piano terra, da tre piani sopraelevati.

Il piano centrale ospita, nei tre lati Est, Sud ed Ovest, l'alloggio prefettizio ed annessi ambienti di rappresentanza, e, nel lato Nord, l'ampia sala del Consiglio, con ambienti di rappresentanza, Uffici di Presidenza e Segreteria.

- L'Ospedale Psichiatrico Provinciale, in località Raganzili, rappresenta uno dei più efficienti



Comm. Prof. Avv. Corrado de Rosa Delegato Regionale dal 6 Giugno 1960.

e moderni complessi ospedalieri esistenti nell'Isola.

Iniziato nel 1931 ed ultimato nel 1933, con finanziamento a totale carico del bilancio provinciale, il Nosocomio sudetto si sviluppa, con i suoi 23 padiglioni, in una area di Ha. 18,72,00.

L'Ospedale Psichiatrico, in tutti i suoi settori, con il cromatismo delle aiuole fiorite, degli alberi ben allineati e degli ampi viali bitumati intorno ai vari padiglioni, offre la sensazione di un centro residenziale, non quella reale di un luogo di cura.

- Il fabbricato adibito a sede dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «Salvatore Calvino», in Trapani, fu costruito nel 1930 sull'area già occupata dall'ex convento S. Elisabetta, pervenuto alla Provincia in esecuzione della legge 1-2-1866, N. 3036, da parte del Fondo Culto.

Nel 1951 la Provincia, in relazione all'incremento della popolazione scolastica, ha provveduto all'ampliamento dell'edificio, costruendo sull'area della Chiesa ex conventuale di S. Elisabetta, ceduta anche essa dal Fondo Culto.

Il Liceo Scientifico «Vincenzo Fardella», in Trapani, occupa il fabbricato di proprietà provinciale in Via Garibaldi, già sede dello ex convento dei Padri Agostiniani e pervenuto anch'esso alla Provincia in virtù della citata legge N. 3036.

- La proprietà S. Carlo, in Marsala, già sede della Regia Scuola Pratica di Agricoltura, è adibita ad Istituto Tecnico Agrario ed annesso convitto.

Il complesso è costituito, oltre che dall'edificio principale, occupato dai locali scolastici e dal convitto, dell'oleificio, della cantina sperimentale, di altri fabbricati minori destinati all'allevamento zootecnico e da un podere sperimentale della estensione complessiva di Ha. 5,69,20.

L'Istituto dispone, inoltre, di un secondo podere, pure di proprietà provinciale, denominato «Badia», ubicato a poca distanza, in Contrada Favorita, della estensione di Ha. 18,36,70, con annesso ampio caseggiato rurale.

Per le accresciute esigenze della Scuola ed al fine di consentire allo stesso una migliore attrezzatura didattica, la Provincia sta



Immobile provinciale di Via Garibaldi ora sede della Commissione Provinciale di Controllo e della Galleria d'Arte

provvedendo a destinare all'Istituto sudetto, parte dell'ex feudo Rinazzo, anch'esso di proprietà provinciale.

Tale ex feudo, sito in territorio di Marsala, è esteso nel suo complesso Ha. 225,84,73 e comprende un ampio fabbricato rurale.

Il terreno è tenuto in affitto dalla Società Cooperativa Agraria Unificata di Marsala.

- In Via Nunzio Nasi, in Trapani, sorge l'edificio, adibito a sede dell'Archivio di Stato.

Il fabbricato, completamente distrutto dagli eventi bellici, è in

corso di ricostruzione, con finanziamento ed a cura dello Stato.

Il primo piano è stato già completamente ricostruito ed arredato secondo i più moderni dettami della scienza archivistica.

I locali del piano terra sono stati, invece, ceduti in locazione al Circolo di Cultura, in favore del quale, l'Amministrazione Provinciale, sensibile ai problemi della classe intellettuale cittadina, è intervenuta, sistemando e decorando dignitosamente gli ambienti.

- Altre proprietà provinciali



Lo Stadio Polisportivo Provinciale

che vanno principalmente ricordate sono:

L'edificio in Marsala adibito a sede dell'Istituto Tecnico Commerciale; il terreno in contrada Casalmonaco, in territorio di Trapani, esteso Ha. 7.10.10; gli edifici destinati a Caserma dei Carabinieri di Trapani, di Marsala, di Mazara del Vallo, di Nuccio, di Partanna, di Vita, di Salemi, di Paceco e di S. Vito Lo Capo; un lotto di terreno edificabile in Trapani Via Nausica, della estensione di mq. 1015 ed altri appezzamenti di terreno edificabile in contrada Raganzili, della estensione complessiva di mq. 12.000 circa.

- Nel decennio 1951-1960 il patrimonio dell'Amministrazione Provinciale è stato notevolmente incrementato, con l'acquisto e la costruzione di numerosi complessi immobiliari e precisamente:

1) del fabbricato destinato a sede del Collegio Provinciale d'Ar-

ti e Mestieri, costruito sull'area dell'ex edificio Casa Santa e su altri lotti adiacenti, acquistati in varie epoche dal 1951 al 1959;

2) dell'immobile destinato a Centro di Formazione Professionale Operaia, in Trapani, Piazza Marmi, acquistato dalla Provincia nel 1956 e successivamente sistemato ed ampliato con la costruzione di un grande capannone - officina a servizio della scuola;

3) dell'immobile in Trapani, Via Garibaldi n. 75, acquistato nel 1956 da potere degli eredi del Barone Francesco Adragna, il cui primo piano è adibito a sede della Commissione Provinciale di Controllo, parte del piano terra destinato alla Galleria d'Arte, mentre il secondo piano, in corso di sistemazione, sarà destinato agli Uffici del Provveditorato agli Studi;

4) dell'edificio di Via Riccardo

Passaneto, in Trapani, destinato ad appartamenti per gli impiegati provinciali, costruito nel 1958 e costituito da 28 alloggi, riscattabili da parte degli assegnatari in 25 anni;

5) dello Stadio Polisportivo Provinciale, sorto per iniziativa dell'Amministrazione Provinciale, in contrada Raganzili, su terreno provinciale, esteso mq. 35.100, dotato dei più moderni impianti sportivi ed igienici, inaugurato di recente, che sarà al più presto completato con la costruzione di una tribuna coperta, di una piscina e dello emiciclo sud della gradinata;

6) della Villa Nasi, in Trapani, pervenuta alla Provincia nel 1960, per donazione da parte dei germani Emma e On. Virgilio Nasi. Apposita Commissione di tecnici, recentemente costituita, ha allo studio alcune proposte per la migliore utilizzazione dell'immobile nell'interesse della cittadinanza.



Cav. Uff. Dott. Alessio Accardo Segretario Generale dal 10 Novembre 1949.

Finanza Provinciale

La politica finanziaria della Provincia di Trapani è stata inevitabilmente connessa ai provvedimenti modificativi del sistema dei tributi locali e della legislazione comunale e provinciale intervenuti nel decennio 1951-1960. Nel 1952: attribuzione in favore della Provincia di una quota pari al 2,50% del provento complessivo dell'imposta generale sull'entrata, rivelatasi, nel decennio, di notevole importanza finanziaria, e trasferimento a carico del bilancio dello Stato dell'onere per l'accasermamento delle Forze di Polizia (legge 2-7-1952, n. 703); nel 1956: nuovo ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana (D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6), con l'attribuzione di una quota dell'imposta fondiaria di scarso gettito e lo sgravio di alcuni oneri di difficile attuazione pratica; nel 1960: attribuzione di contributi statali per la pubblica istruzione e per la viabilità e trasferimento a carico dello Stato di oneri non corrispondenti a funzioni proprie della Provincia, relativi agli uffici di Prefettura e di pubblica sicurezza, all'accasermamento dei Vigili del fuoco, agli Archivi di Stato, agli Uffici di leva e al funzionamento della Giunta Provinciale Amministrativa e del Comitato di Assistenza e Beneficenza (legge 10 settembre 1960 n. 1014). Quest'ultima legge recava anche norme in materia di tributi locali, con la soppressione di alcune imposte e il riordinamento di altri cespiti: di fatto, tali norme, concepite e presentate agli Organi legislativi

quattro anni prima, si rivelarono scontate nella realtà dello sviluppo dell'attività degli Enti Locali.

Come è noto, problema fondamentale di una riforma organica dell'ordinamento degli Enti Locali, auspicata da ogni parte e attuale oggetto di studi da parte di apposita Commissione, è l'assetto del sistema tributario comunale e provinciale, e il potenziamento del gettito dei tributi locali. Il ripianamento del rapporto tra il volume dei mezzi finanziari occorrenti e le finalità che gli Enti debbono conseguire è urgente e necessario, poiché nell'attività degli Enti Locali si attua il primo stadio del pubblico intervento verso i bisogni immediati della popolazione.

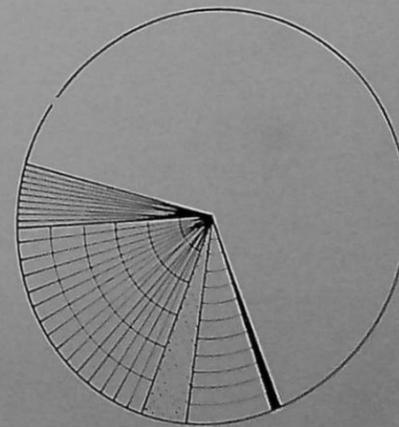
Nel quadro di un sistema tributario inorganico e antiquato, che troppo spesso ha portato al dissesto i bilanci degli Enti, l'Amministrazione ha caratterizzato la propria politica finanziaria nello sforzo di risolvere i problemi che era chiamata ad affrontare, senza creare pericolose situazioni di squilibrio, con l'obiettivo di assolvere i propri compiti istituzionali e di potenziare e innovare i servizi mediante le economie di bilancio. La massima economicità delle diverse gestioni ha reso possibile l'appoggio a no-

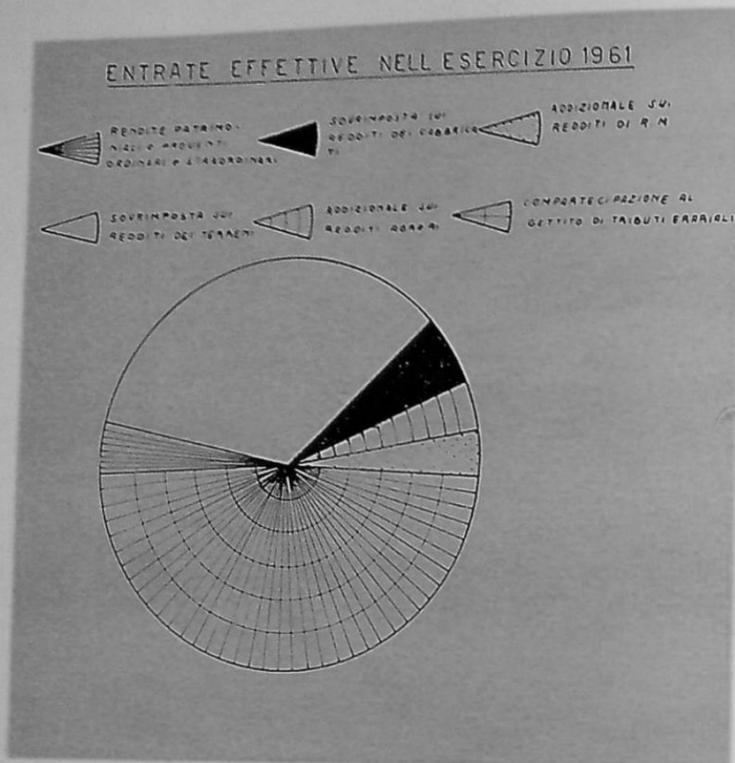
tevoli realizzazioni di carattere permanente e produttivistico. Superando di volta in volta difficoltà pratiche di varia natura, l'Amministrazione, senza trascurare i problemi del personale, che nel decennio hanno richiesto ingenti impegni finanziari, ha potenziato la pubblica assistenza con la realizzazione di nuove istituzioni e la sistemazione organica di un complesso ospedaliero psichiatrico, tra i migliori d'Italia; ha assistito e migliorato gli istituti scolastici con interventi tempestivi e finanziamenti rilevanti; ha sistemato la propria rete stradale con soluzioni ritenute ottime, e, di recente, ha risolto il problema finanziario relativo alla sistemazione della rete stradale rilevata dai Comuni a norma della legge 12-2-1958, n. 126, mediante l'acquisizione di un mutuo; ha attrezzato secondo le moderne tecniche di ricerca il Laboratorio d'Igiene e Profilassi; ha contribuito in misura massiccia alla lotta contro le malattie sociali; ha sviluppato il proprio patrimonio immobiliare, ed è venuta incontro, con varie soluzioni, alle aspirazioni degli impiegati alla casa.

ENTRATA

Il volume generale della spesa effettiva è aumentato nel decennio

ENTRATE EFFETTIVE NELL'ESERCIZIO 1951





le quote di partecipazione hanno rivelato un incremento del 500%, passando da L. 103.000.000 nel 1951 a L. 620.000.000 nel 1960.

SPESE

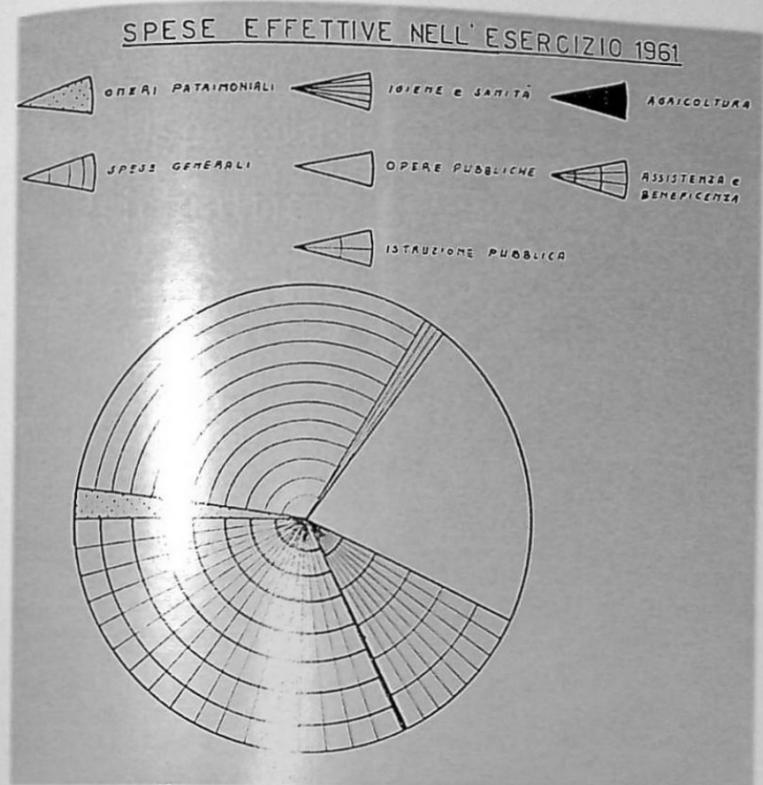
Oneri Patrimoniali

Questa categoria comprende gli interessi sui mutui passivi e le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici di proprietà provinciale, adibiti ad uso degli Uffici e dei servizi.

L'andamento di queste spese presenta, ovviamente, notevoli oscillazioni, dato che gli interventi straordinari si verificano saltuariamente e con il carattere della occasionalità.

Spese Generali

Sono in questa categoria gli assegni al personale degli Uffici cen-



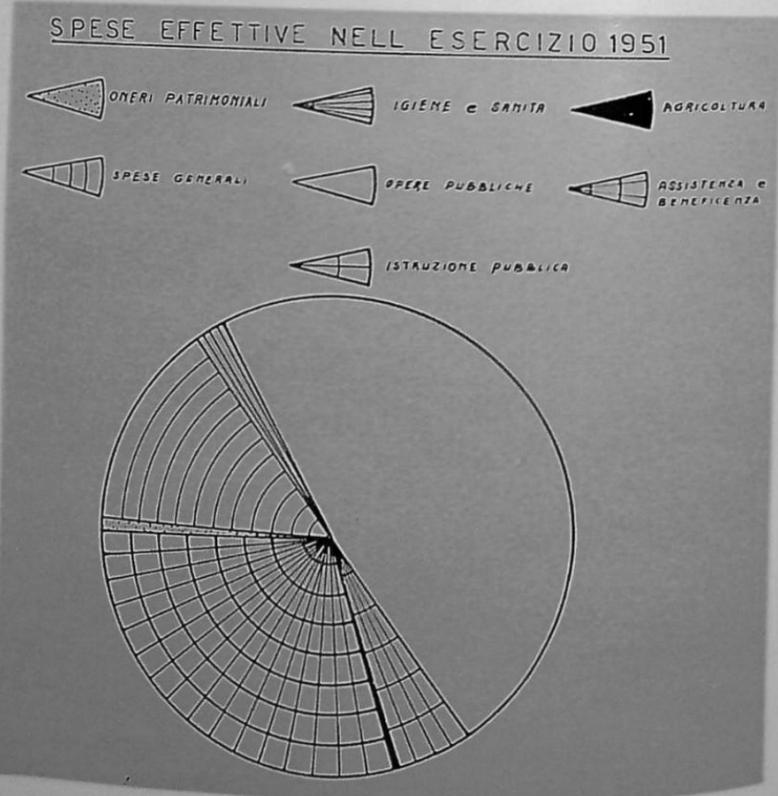
Igiene e Sanità

La categoria comprende le spese per il funzionamento del Laboratorio d'Igiene e Profilassi, la spesa per la somministrazione dei vaccini e le spese per il servizio generale sanitario, compreso, da recente, il fitto dei locali per gli Uffici del Medico e del Veterinario provinciali, posto dalla legge a carico della Provincia.

Opere Pubbliche

Questa categoria riguarda uno dei settori di maggiore impegno per la Provincia e si riferisce, principalmente, all'assistenza e alla sistemazione della rete stradale. Prima della acquisizione delle strade comunali, disposta dalla legge 12-2-1958, n.126, la sistemazione della rete provinciale poteva considerarsi ottima e l'aliquota

da L. 451.703.000 nel 1951 a L. 1.468.913.000 nel 1960. Il notevole incremento è stato assistito dal corrispondente maggiore gettito delle varie entrate con aumenti che vanno dal 43% per la sovrimposta sui terreni al 2595% per la sovrimposta sui fabbricati. In particolare, mentre pressochè stazionario è rimasto il gettito dei tributi sui redditi dei terreni e agrario, salvo varie oscillazioni di scarsa entità, incrementi notevoli si sono verificati nelle entrate patrimoniali (454%), in dipendenza dello sviluppo del patrimonio e della oculata gestione, nel gettito dell'addizionale alla R. M. delle categorie B e CL, per effetto della sempre più efficiente applicazione delle leggi sulla perequazione tributaria e, soprattutto, nel gettito delle compartecipazioni ai tributi statali, quali l'I.G.E., l'addizionale 5% sui vari tributi e le tasse di circolazione autoveicoli; in complesso,



trali (amministrativi, di ragioneria, archivio e servizi diversi), i contributi di previdenza, le pensioni, le spese generali della gestione per illuminazione, riscaldamento, pulizia, servizi di archivio, nonché gli oneri per gli Uffici di Pubblica Sicurezza, Vigili del fuoco e Archivio di Stato, fino al 1960 compreso.

Per effetto della legge 16-9-1960, n. 1014, le quote di tali oneri ricadenti sugli anni 1959 e 1960 debbono essere rimborsate dallo Stato.

L'andamento delle spese di questa categoria nel decennio è normalmente progressivo, in relazione, soprattutto, ai miglioramenti economici, di carriera e di organico riguardanti il personale, intervenuti nel frattempo.



La Enoteca dell'Istituto Tecnico Agrario Statale di Marsala

ENTRATE

ENTRATE EFFETTIVE	1951	1952	1953	1954	1955
Rendite patrimoniali	4.166.141	6.628.192	7.608.065	9.820.805	21.873.186
Proventi diversi	9.410.790	13.873.612	18.106.087	27.552.867	19.935.572
Tasse e diritti	2.364.805	2.973.867	6.376.327	6.446.810	6.182.981
Sovrimposta sui terreni	348.489.613	358.456.864	365.268.076	353.953.953	435.628.780
Sovrimposta sui fabbricati	2.979.940	10.694.809	23.792.229	928.039	36.234.078
Addizionale sui redditi agrari	38.858.967	46.126.232	40.569.619	179.120	49.186.974
Addizionale I.C.A.P.	20.225.009	12.580.043	15.765.055	83.748	25.842.205
Compartecipazioni al gettito di tributi erariali	103.296.600	143.529.011	169.963.394	40.344	307.082.071
Straordinarie diverse	9.961.712	13.805.868	28.868.989	56.966	11.114.135
<i>Totali L.</i>	539.753.577	608.668.504	676.317.841	1.660.662.649	913.079.982
Movimento di capitali	1.052	1.202.500	3.000.000	35.000.000	23.880.060
Contabilità speciali	367.065.289	718.840.656	1.112.848.869	1.195.631.613	1.135.091.930
<i>Totali L.</i>	906.819.918	1.328.711.650	1.792.166.710	2.291.294.262	2.072.051.972

	1956	1957	1958	1959	1960
	22.550.958	25.318.909	23.797.730	23.619.485	23.080.317
	2.051.749	2.341.782	3.672.342	5.082.439	13.468.048
	5.582.945	6.240.385	7.730.768	4.321.437	4.635.107
	414.215.875	350.275	396.685.520	452.369.756	444.698.628
	53.133.571	562.831	66.278.775	75.117.184	80.330.992
	49.474.163	49.955	47.853.142	49.939.165	48.290.148
	28.373.256	21.149	40.989.143	43.105.966	45.224.152
	391.315.088	77.150	509.211.300	605.956.093	620.522.467
	15.113.468	25.769.408	11.098.599	17.646.653	12.802.222
	981.811.073	570.622.844	1.107.317.341	1.277.158.178	1.293.052.081
	15.667.000	12.453.000	4.615.683	26.057.351	31.525.438
	1.160.789.708	917.495.574	628.724.823	1.649.794.793	1.369.825.302
	2.158.267.781	1.900.571.418	1.740.657.852	2.353.010.322	2.694.402.821

USCITE

SPESE EFFETTIVE	1951	1952	1953	1954	1955
Oneri Patrimoniali	3.723.687	15.114.231	11.298.987	18.167.411	16.042.223
Spese generali	64.603.176	113.969.605	108.553.705	149.143.359	139.889.903
Igiene e Sanità	9.440.224	19.060.963	26.191.073	36.895.225	30.064.956
Opere pubbliche	216.225.018	202.310.456	238.398.175	316.003.753	329.438.161
Istruzione pubblica	22.821.511	29.215.650	31.249.077	38.062.016	49.674.779
Agricoltura	839.658	839.658	706.504	1.139.658	885.286
Assistenza e Beneficenza	134.050.351	167.134.412	194.868.802	229.290.022	264.360.302
<i>Totali L.</i>	451.703.625	547.644.975	611.266.323	788.701.444	830.355.610
Movimento di capitali	13.502.225	1.328.239	954.987	38.880.478	23.630.286
Contabilità Speciali	362.312.223	708.458.774	1.105.142.319	1.182.750.078	1.135.091.930
<i>Totali L.</i>	827.518.073	1.257.431.988	1.717.363.629	2.010.332.000	1.989.077.826

	1956	1957	1958	1959	1960
	48.170.386	31.706.698	63.997.811	23.427.340	31.428.266
	165.693.177	189.871.899	233.482.938	309.871.937	458.310.866
	16.773.737	18.338.437	17.301.092	22.080.914	19.874.856
	273.189.386	435.526.787	294.980.461	422.050.858	321.438.117
	54.539.078	57.171.638	164.353.713	137.504.201	156.967.783
	1.139.661	1.463.304	1.955.346	2.039.421	2.389.660
	301.506.184	364.159.322	401.526.130	474.764.179	478.504.250
	861.011.609	1.098.238.085	1.177.597.491	1.391.738.850	1.468.913.798
	211.130.239	38.865.114	38.345.953	30.588.238	31.870.152
	1.160.789.708	917.495.574	628.724.823	1.049.794.793	1.369.825.302
	2.232.931.556	2.054.598.773	1.844.668.267	2.472.121.881	2.870.609.252

chilometrica della spesa per la manutenzione ordinaria tendeva a diminuire. Il problema finanziario della sistemazione delle nuove strade, rilevate in condizioni piuttosto scadenti, è stato risolto, mediante un finanziamento mutuato scagionato negli anni dal 1961 al 1964.

Istruzione Pubblica

Le spese per l'istruzione pubblica di pertinenza della Provincia presentano un andamento decisamente ascendente: passano da Lire 22.821.000 nel 1951 a L. 156 milioni 967.000 nel 1960. L'incremento del 588% dimostra il massimo impegno dell'Amministrazione verso questo delicato settore di attività. In altra parte della relazione è esposto lo sviluppo che la Provincia ha dato alla scuola, mediante il potenziamento degli Istituti e il decentramento territoriale dei complessi scolastici.

Nella categoria sono compresi gli assegni al personale non insegnante, le spese della gestione e gli interventi straordinari per la attrezzatura tecnica e scientifica, per le biblioteche, le officine e la sistemazione dei locali.

Agricoltura

La spesa obbligatoria in questo settore è limitata al contributo per gli ispettorati dell'Agricoltura (art. 144 L. C. e P., lettera F). La Provincia, oltre all'intervento massiccio in materia di viabilità, è presente nel campo dell'istruzione professionale specifica con l'ottimo complesso scolastico dell'Istituto Agrario in Marsala.

Sono da annoverare, per questa istituzione, oltre alle spese ordinarie, gli oneri patrimoniali straordinari sostenuti nel decennio per l'ammodernamento e la sistemazione dei locali.

Inoltre la Provincia ha erogato, in via facoltativa, contributi a favore di iniziative sperimentali che



Liceo Scientifico « Vincenzo Fardella » in Trapani

riguardano le colture, il rimboschimento, la motoaratura ecc.

Assistenza e Beneficenza

Le spese di questa categoria sono le più cospicue del bilancio provinciale e riguardano una vasta gamma di interessi sociali.

Si riferiscono all'assistenza degli infermi di mente e dei minorati psichici, degli esposti, degli illegittimi ricoverati dalla sola madre, dei ciechi e dei sordomuti poveri; comprendono anche le spese per la lotta contro la tubercolosi e per la Federazione Provinciale dell'Opera Maternità e Infanzia.

L'assistenza agli infermi di mente mediante ricovero è attuata nell'Ospedale Psichiatrico Provinciale, la cui retta giornaliera di degenza, per effetto della oculata e parsimoniosa gestione, è stata tra le più basse d'Italia. Da L. 650 all'inizio del decennio è passata a L. 1.360 nel 1960, con l'aumento del 109%, mentre, nello stesso periodo, il complesso della spesa per assistenza e beneficenza a carico della Provincia è aumentato del 257% e il volume totale della spesa effettiva del 225%.

INCREMENTO DELLE ENTRATE PROVINCIALI TRA L'INIZIO E LA FINE DEL DECENNIO

Entrate effettive	Accertamenti 1951	Accertamenti 1960	Incremento
Rendite patrimoniali	4.166.141	23.080.317	454%
Proventi diversi	9.410.790	13.468.048	43%
Tasse e diritti	2.364.805	4.635.107	96%
Sovrimposta sui terreni	348.489.613	444.698.628	27%
Sovrimposta sui fabbricati	2.979.940	80.330.992	2595%
Addizionale sui redditi agrari	38.858.967	48.290.148	24%
Addizionale I.C.A.P.	20.225.009	45.224.152	123%
Compartecipazioni al gettito di tributi erariali	103.296.600	620.522.467	500%
Straordinarie varie	9.961.712	12.802.222	28%
Totali L.	539.753.577	1.293.052.081	139%